



UNIONE EUROPEA



Ministero dello Sviluppo Economico
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA COMUNITARIA



PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA

OBIETTIVO CONVERGENZA

FESR

2007-2013

CCI: 2007 IT 16 1 PO 003

**RAPPORTO ANNUALE
DI ESECUZIONE**

Anno 2010

giugno 2011

PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato :	Italia – Aree Obiettivo Convergenza
	Zona ammissibile:	Campania, Puglia, Sicilia, Calabria
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007 IT 16 1 PO 003
	Titolo:	PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010	Anno di riferimento:	2010
	Rapporto approvato il:	

Indice

1. Identificazione	2
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo	3
2.1. Risultati e analisi dei progressi.....	3
2.1.1. Progressi materiali del programma operativo	6
2.1.2. Informazioni finanziarie.....	8
2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	9
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi destinatari	9
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato	9
2.1.6. Analisi qualitativa	10
2.2. Rispetto del diritto comunitario.....	13
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	13
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione	14
2.5. Modifiche sostanziali	14
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	14
2.7. Sorveglianza e valutazione	15
3. Attuazione degli Assi prioritari	16
3.1. Asse I: "Azioni di supporto alla programmazione unitaria"	16
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	16
3.1.1.1. Progressi materiali e finanziari	27
3.1.1.2. Analisi qualitativa.....	31
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	32
3.2. Asse II: "Azioni per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni"	33
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	33
3.2.1.1. Progressi materiali e finanziari	49
3.2.1.2. Analisi qualitativa.....	52
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	54
4. Grandi progetti.....	55
5. Assistenza Tecnica.....	55
6. Informazione e pubblicità	56
6.1. Attuazione piano di comunicazione	56
7. Valutazione complessiva.....	65

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

La presente versione definitiva del documento tiene conto delle osservazioni e delle proposte formulate dai membri del Comitato di Sorveglianza.

2.1. Risultati e analisi dei progressi

Nel corso del 2010, l'attuazione del Programma è proseguita nonostante il persistere di molte criticità, principalmente di natura esterna.

Come noto, infatti, una rilevante componente del Programma, relativa alla sua funzione di supporto all'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN), necessita dell'integrazione di risorse nazionali nel rispetto del meccanismo "pro quota".

Tenuto conto che le uniche disponibilità finanziarie di parte nazionale per sostenere il meccanismo "pro quota", attribuite al Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987, sono risultate pari a circa 3,8 Meuro - di cui circa 1,8 Meuro trasferiti soltanto nel mese di dicembre 2010 - e considerato che tali risorse sono risultate inferiori al fabbisogno richiesto dall'ammontare complessivo dei progetti QSN presentati a finanziamento, l'Autorità di Gestione del PON, anche nel 2010, ha dovuto individuare le attività assolutamente prioritarie ed indispensabili da finanziare per garantire un'efficace *governance* e attuazione del QSN, ammettendo a finanziamento solo alcuni dei progetti presentati. Inoltre, per alcuni di quelli attivati è stato possibile sostenere solo la fase di avvio, restando da assicurare la copertura integrale degli stessi, coerente con l'orizzonte temporale del Programma.

In continuità con la soluzione già adottata nel 2009 per il progetto "Sostegno alle politiche di ricerca e innovazione delle Regioni", al fine di superare, almeno in parte, questa criticità, laddove possibile sono state definite le procedure, d'intesa con i soggetti individuati come Beneficiari, per garantire una copertura del pro quota a valere sulle risorse nazionali nella disponibilità degli stessi. In particolare si è fatto ricorso a questa soluzione per l'attivazione dei seguenti progetti: "Rete Ambientale"; "Miglioramento dell'informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2010-2015".

Si rileva, comunque, che l'impossibilità di attivare nuovi progetti a causa della mancanza delle complementari risorse nazionali necessarie all'attuazione del meccanismo del "pro quota", rende difficoltoso, con la rendicontazione dei soli progetti già approvati, il superamento del disimpegno per gli anni successivi al 2010, che risulta particolarmente gravoso.

In ogni caso nel corso del 2010, oltre a dare piena attuazione ai progetti già attivati, sono stati selezionati e avviati ulteriori progetti, come riportato nella seguente tabella di riepilogo (tabella A):

Tabella A – Progetti approvati

Asse	Obiettivo Operativo	PROGETTI	Anno di avvio
Asse I	I.1	Monitoraggio delle Risorse della Politica Regionale Unitaria Nazionale	2009
		La politica regionale nell'Unione Europea. Una valutazione comparata	2009
		Sostegno alle politiche di ricerca e innovazione delle Regioni	2009
		Realizzazione del sistema informativo anti frode (S.I.A.F.)	2010
		Analisi comparata Italia, Mezzogiorno- Polonia sul contesto sociale e sulle politiche di sviluppo dei territori	2010
		Realizzazione di un sistema di WorkFlow e Document Management a supporto della gestione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	2009
		Attivazione delle funzionalità di servizio al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 nel Sistema Gestione Progetti (SGP)	2009
		Implementazione HW e SW a supporto del PON	2010
		Infrastrutture HW e SW per il supporto al monitoraggio del QSN	2009
		Supporto tecnico e organizzativo per l'attuazione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	2009
		Supporto tecnico e organizzativo per l'attuazione del QSN	2010
		Assistenza Tecnica all'attuazione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	2009
		Segreteria tecnica del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	2009
	I.2	Attuazione Piano di valutazione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	2010
	I.3	Potenziamento del Sistema Nazionale di Valutazione	2010
	I.5	Sviluppo Sito Web del QSN	2009
		Sviluppo sito Web del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	2010
Attuazione del Piano di comunicazione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013		2010	
I.6	Informazione statistica territoriale settoriale per le politiche strutturali 2010-2015	2010	
	Azioni per il potenziamento, la valorizzazione e la diffusione dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)	2010	

Asse	Obiettivo Operativo	PROGETTI	Anno di avvio
Asse II	II.1	KUBLAI: Generazione e sostegno on-line ai progetti creativi di interesse della politica regionale	2010
	II.2	Rete Ambientale	2010
	II.3	Progetto AGIRE POR – Azioni di Gemellaggio per il rafforzamento della PA	2009
	II.4	Progetto Operativo di Assistenza Tecnica S.O.C.R.A.T.E. del MISE - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - DG per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi.	2008
		Progetto Operativo di Assistenza Tecnica alle Regioni Obiettivo Convergenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - DFP	2009
		Progetto Operativo di Assistenza Tecnica – Rete per la <i>governance</i> delle politiche culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	2008
		Progetto Operativo di Assistenza Tecnica – Società dell'informazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIT	2008
		Progetto Operativo di Assistenza Tecnica – Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze in tema di pari opportunità e non discriminazione nella PA della Presidenza del Consiglio dei Ministri - DPO	2008
		Progetto Operativo di Assistenza Tecnica alle Regioni Obiettivo Convergenza del MEF DRGS IGRUE	2009
		Progetto Operativo di Assistenza Tecnica per la gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù	2009
		Progetto Operativo di Assistenza Tecnica alle Regioni Obiettivo Convergenza del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare	2009
		Progetto Operativo di Assistenza Tecnica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi	2009
		Progetto Operativo di Assistenza Tecnica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo	2010
		Progetto Operativo di Assistenza Tecnica del Ministero della Salute	2010
		Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio	2008
		Interventi propedeutici all'attuazione dell'Obiettivo Operativo II.4	2009
	II.5	Progetto ETICA pubblica nel SUD: migliorare la <i>performance</i>, accrescere la trasparenza attraverso le nuove tecnologie	2010

2.1.1. Progressi materiali del programma operativo

Lo stato di avanzamento del Programma e la tipologia degli interventi avviati nel corso del 2010, pur facendo registrare una piena entrata a regime del Programma non consentono ancora di rilevare evidenze significative e quantificabili in termini di conseguimento degli obiettivi generali previsti, né immediatamente misurabili dagli indicatori di programma individuati.

Infatti, i due indicatori di programma concordati rappresentano grandezze di non facile quantificazione e richiedono metodologie di rilevazione e di analisi complesse che non sono state ancora completamente definite.

Per la quantificazione del valore al 2010 dell'indicatore di programma "Livello di efficacia percepita dalle AdG dei POR FESR dell'Obiettivo Convergenza in relazione agli interventi di Assistenza Tecnica promossi con il PON", l'Autorità di Gestione ha implementato l'apposita scheda di rilevazione, che aveva già sottoposto, per l'elaborazione del RAE 2009, all'attenzione delle Autorità di Gestione dei POR FESR delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, al fine di rilevare l'efficacia percepita degli interventi promossi dal PON per rafforzare le capacità delle strutture regionali.

L'esercizio è stato dunque condotto in collaborazione con le 4 Autorità di Gestione dei POR Convergenza FESR, che hanno a loro volta coinvolto i responsabili del coordinamento delle attività di Assistenza Tecnica individuati presso ciascuna struttura.

La rilevazione del livello di efficacia percepita è avvenuta mediante la diretta somministrazione di una griglia di valutazione da valorizzare con un giudizio relativo al supporto percepito in merito alle 5 principali componenti della capacità amministrativa che sono state individuate: avviare in tempo i progetti, monitorare, gestire, controllare, realizzare gli interventi e conseguire i risultati previsti. Tali componenti sono state articolate a loro volta in 4 sub ambiti di dettaglio per consentire sia la massima precisione di giudizio che la migliore individuazione degli aspetti salienti.

L'analisi delle schede pervenute ha permesso di definire il valore complessivamente rilevato in merito al contributo degli interventi del PON, e di definirlo come livello "adeguato", che nella scala di valutazione prevista rappresenta il valore medio di giudizio. Da tali risultanze si deduce, inoltre, come in alcuni ambiti, o sub ambiti, in particolare - quali, ad esempio, selezionare interventi coerenti con gli obiettivi della programmazione, capacità di monitorare, organizzare i sistemi di gestione e controllo - sia stato ritenuto molto determinante il contributo fornito dai progetti attivati dal Programma e in particolare dalle azioni di alcuni POAT e dal Progetto "Monitoraggio delle Risorse della Politica Regionale Unitaria Nazionale".

Tale giudizio appare certamente adeguato allo sforzo sinora attivato malgrado le difficoltà emerse in questa fase di avvio del Programma, se considerati i tempi e la complessità organizzativa che questa fattispecie di interventi richiedono.

In merito all'indicatore di programma "Grado di conoscenza degli interventi e della politica di coesione UE da parte dei Beneficiari e del pubblico", nel 2009 per la quantificazione della *baseline* erano state prese in considerazione le risultanze delle due campagne di comunicazione condotte in fase di avvio e di conclusione della programmazione 2000-2006, nonché i dati relativi al numero di contatti, visitatori e pagine visitate dei siti dedicati ai PON e ai POR nel periodo 2007-2009. Sulla base di queste informazioni si era ritenuto che il grado di conoscenza degli interventi da parte del grande pubblico e dei beneficiari della politica di coesione si potesse considerare almeno buono, tenendo conto del fatto che la maggior parte della popolazione italiana, ed in particolare quella delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza ha un buon livello di informazioni sulla politica di coesione o può comunque accedere piuttosto agevolmente alle informazioni più rilevanti. In mancanza di ulteriori informazioni, e tenuto conto della particolare difficoltà di valorizzazione dell'indicatore, l'Autorità di Gestione del PON si propone di avviare nel corso dell'anno 2011 una specifica ricerca in ambito nazionale, in modo da poter disporre di dati quantitativi e poter effettuare un confronto con i risultati raggiunti in tale ambito al termine del presente ciclo di programmazione.

Per i motivi sopra descritti, come si evince dalla tabella di seguito rappresentata, tale indicatore, per l'anno 2010, è riportato con un valore "n.d." (non disponibile).

Tabella 1 – Indicatori di programma (*)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Livello di efficacia percepita dalle AdG dei POR FESR dell'Obiettivo "Convergenza" in relazione agli interventi di Assistenza Tecnica promossi con il PON	3	3	n.d.	n.d.	2	2
Grado di conoscenza degli interventi e della politica di coesione UE da parte dei beneficiari e del pubblico	3	3	n.d.	n.d.	3	n.d.

* *Legenda dei valori degli indicatori di programma:*

- 0 = insufficiente
- 1 = debole
- 2 = adeguato
- 3 = buono
- 4 = rilevante
- n.d.= non disponibile

Le peculiarità delle attività previste dal Programma non danno luogo a contributi esprimibili nei termini dei *core indicators* ad oggi previsti.

2.1.2. Informazioni finanziarie

I dati riportati nella seguente tabella descrivono l'avanzamento delle spese sostenute dai beneficiari e inserite in domande di pagamento presentate alla Commissione Europea entro il 31 dicembre 2010.

Tabella 2 - dati finanziari(*)

	Finanziamento complessivo del programma operativo	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari (P)	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I: "Azioni di supporto alla programmazione unitaria"	63.523.886	63.523.886	6.411.018	6.411.018	10,09%
Asse II: "Azioni per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni"	212.666.924	212.666.924	20.223.267	20.223.267	9,51%
TOTALE	276.190.810	276.190.810	26.634.285	26.634.285	9,64%

(*) Dati cumulati al 31 dicembre 2010 - Fonte: Sistema informativo AdG (SGP)

Nonostante le criticità evidenziate in precedenza, la spesa certificata a fine 2010 è risultata superiore per circa 3,2 Meuro, al target n + 2 da raggiungere a fine anno, pari a circa 23,4 Meuro.

Questo risultato è stato conseguito anche grazie all'intensificarsi, nel corso del 2010, degli sforzi compiuti dalle strutture di gestione per garantire il rispetto degli obiettivi di spesa e dare avvio concreto alle prime importanti iniziative progettuali.

Nella tabella che segue (tabella B) sono riportati anche i dati finanziari, aggregati per Asse, con l'indicazione delle risorse programmate e impegnate con atti giuridicamente vincolanti verso terzi.

Tabella B – Risorse programmate e impegnate

PON Governance e AT 2007-2013			
Stato di avanzamento - Risorse programmate ed impegnate (*)			
Asse prioritario	Dotazione	Risorse programmate	Risorse impegnate
Asse I	63.523.886	58.024.764	19.959.104
Asse II	212.666.924	181.927.742	62.873.583
Totale	276.190.810	239.952.506	82.832.687

(*) Dati cumulati al 31 dicembre 2010 - Fonte: Sistema informativo AdG (SGP)

La spesa programmata ha raggiunto, alla fine del 2010, circa l'87 per cento della dotazione complessiva. Si evidenzia che per l'Asse II le risorse impegnate ammontano ad oltre il 30% della dotazione dell'Asse.

La spesa complessiva certificata si attesta, per entrambi gli Assi, intorno al 10 per cento.

2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi

Nella Tabella 3 viene riprodotto il quadro sinottico, che riporta gli incroci con le 5 dimensioni di classificazione utilizzati nell'ambito della politica di coesione.

Per le prime cinque colonne sono, infatti, forniti i codici delle dimensioni utilizzando la classificazione standard. Gli importi si intendono cumulativi.

Tabella 3 - dati statistici

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo
85 – Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	04 – Altre forme di finanziamento	00 – Non applicabile	17 -Amministrazioni pubbliche	ITF3 Campania	18.208.446,75
				ITF4 Puglia	18.208.446,75
				ITG1 Sicilia	18.208.446,75
				ITF6 Calabria	18.208.446,75
86 – Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 – Altre forme di finanziamento	00 – Non applicabile	17 -Amministrazioni pubbliche	ITF3 Campania	660.500,00
				ITF4 Puglia	660.500,00
				ITG1 Sicilia	660.500,00
				ITF6 Calabria	660.500,00

Dati cumulati al 31 dicembre 2010 - Fonte: Sistema informativo AdG (SGP)

Nella Tabella sono riportati gli importi relativi alla quota FESR del costo ammesso dei progetti selezionati. Si precisa che i progetti sinora finanziati dal Programma, anche per la loro natura di supporto alle regioni dell'Obiettivo Convergenza e all'attuazione del QSN, non sono riconducibili a specifici ambiti relativi alla codificazione NUTS 3.

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Il PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013, in virtù della sua natura strumentale all'attuazione dei Programmi 2007-2013, costituisce un Programma *sui generis* e, in quanto tale, vede come tipologia di destinatari privilegiati le Pubbliche Amministrazioni, prevalentemente regionali e locali.

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Non sussistono modifiche rispetto a quanto comunicato con il Rapporto Annuale di Esecuzione 2009.

2.1.6. Analisi qualitativa

Il Programma Operativo, al termine del 2010, presenta un livello della spesa certificata pari a circa il 10 per cento della sua dotazione finanziaria totale. Sono stati approvati 45 progetti, di cui 33 già pienamente avviati dai Beneficiari, mentre solo 3 si possono ritenere conclusi, e si riferiscono essenzialmente ad attività di carattere puramente amministrativo o propedeutico alla progettazione di ulteriori iniziative.

A fronte di tale stato di attuazione finanziario e procedurale, l'analisi qualitativa dei primi risultati rilevanti conseguiti dal Programma può essere focalizzata principalmente sul contributo che esso ha sinora fornito, da una parte, per l'avvio delle azioni volte al diretto rafforzamento delle capacità amministrative delle Amministrazioni delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e, dall'altra, per lo sforzo sinora compiuto per sostenere la *governance* complessiva del QSN, nonché di promuovere la più efficace integrazione tra le iniziative sviluppate con le risorse dell'Assistenza Tecnica.

In merito al primo aspetto, i Progetti Operativi di Assistenza Tecnica (POAT), promossi dal Programma nel perseguimento dell'Obiettivo Operativo II.4 "Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze della Pubblica Amministrazione", perseguono l'obiettivo specifico 10.1.1 del QSN "Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza". I progetti sono stati sviluppati sulla base dei fabbisogni espressi dalle Regioni destinatarie degli interventi e mirano a rafforzare la loro capacità di programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati assicurando il trasferimento di competenze specialistiche necessarie, mediante l'apporto di specifiche azioni di Assistenza Tecnica.

Nel corso del 2010, le iniziative promosse in tale ambito (sono stati peraltro attivati nel 2010 due nuovi progetti: il **POAT Salute** a titolarità del Ministero della Salute ed il **POAT Turismo** a titolarità del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – cfr. la Tabella dei progetti avviati ed in corso di attuazione di cui al paragrafo 2.1) - coordinate dall'Organismo Intermedio individuato nel Dipartimento della Funzione Pubblica, hanno garantito il rafforzamento concreto del 100 per cento delle strutture di gestione individuate dai progetti, evidenziato sulla base di specifiche analisi di rilevazione dei fabbisogni effettuate dai Beneficiari. In taluni casi, i Progetti Operativi di Assistenza Tecnica hanno rappresentato un sostegno essenziale per l'espletamento di molto compiti che le strutture regionali

erano chiamate ad assolvere per garantire la creazione delle condizioni di contesto e il tempestivo e corretto avvio delle procedure di selezione.

In merito al secondo aspetto, le iniziative progettuali nell'ambito delle quali emergono effetti significativi, sono riconducibili a quanto posto in essere in riferimento all'Obiettivo specifico 3 "Aumentare le informazioni statistiche di base, funzionali ad una corretta definizione e valutazione delle politiche di sviluppo". In tale ambito si evidenzia, dunque, la concreta attuazione, nel corso del 2010, del progetto "Azioni per il potenziamento, la valorizzazione e la diffusione dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)", che, come dimostrato dal valore dello specifico indicatore di risultato "Consultazione Banca Dati CPT *on-line* dal sito per anno" (cfr. Tabella 4 al paragrafo 3.1.1.1), che misura il numero delle richieste dei relativi dati, ha già suscitato notevole interesse da parte dei soggetti coinvolti nella programmazione nazionale e regionale. Con riferimento all'aggiornamento delle metodologie, oltre al costante affinamento dell'universo di rilevazione, sono stati realizzati approfondimenti settoriali (sanità, acqua, rifiuti) e relativi alle singole categorie economiche per il miglioramento delle rilevazioni di base dei CPT; è stata implementata la procedura di conversione da contabilità economico-patrimoniale a contabilità finanziaria, nonché potenziato il Sistema Informativo Conti Pubblici Territoriali (SI-CPT).

Si evidenzia, anche per il 2010, il sempre più importante ruolo assunto dal progetto "Monitoraggio delle Risorse della Politica Regionale Unitaria Nazionale", volto alla realizzazione della Banca Dati Unitaria (BDU) e all'implementazione del sistema nazionale di monitoraggio degli investimenti pubblici. In particolare, le attività realizzate nell'ambito del progetto consentono il raggiungimento di una visione integrata dell'andamento complessivo della politica regionale unitaria, fornendo informazioni utili all'esercizio delle attività di sorveglianza, controllo e valutazione.

Non meno importanti, infine, sono le attività volte a garantire il più idoneo supporto alla programmazione e gestione del Programma nel suo complesso. Come noto, le disposizioni comunitarie vigenti hanno richiesto un notevole impegno per la loro traduzione in procedure e processi di validazione delle informazioni. Nel corso del 2010, il sistema informativo (SGP) utilizzato per il monitoraggio e la gestione contabile del Programma è entrato pienamente a regime, consentendo di condividere le informazioni di carattere attuativo, finanziario e procedurale fra tutti i soggetti coinvolti nella gestione del Programma. Lo sviluppo di detto sistema, nel corso dell'anno, ha richiesto notevoli sforzi realizzativi e una forte collaborazione da parte dei Beneficiari. Alla fine del 2010, esso è stato ormai in grado di assolvere una funzione essenziale, non solo per adempiere tempestivamente alle scadenze di monitoraggio, ma anche per il supporto, sia alla corretta gestione

finanziaria, che alle attività di controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

Infine, nel corso del 2010, l'Assistenza Tecnica del Programma, composta da singoli esperti, è stata fortemente rafforzata. In particolare, per quanto attiene allo specifico aspetto del sistema dei controlli, si evidenzia la costituzione dell'Unità di Coordinamento dei Controlli di I livello dell'Autorità di Gestione, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Commissione europea in sede di Audit 2009.

Alla fine del 2010, d'intesa con l'Organismo Intermedio, è stata avviata l'attività di autovalutazione del Programma prevista dal Piano di Valutazione, tesa a verificare l'avanzamento e i risultati delle attività rispetto a quanto previsto nei Progetti approvati, e valutarne la coerenza rispetto ai fabbisogni regionali rilevati e alla loro evoluzione. Tale attività tende ad inquadrare le prospettive del Programma sulla base di un approfondito esame dei risultati di questa prima fase di attuazione, delle criticità affrontate, di quelle ancora presenti e delle possibili misure correttive.

Tra i progetti prioritariamente coinvolti in tale esercizio di autovalutazione si devono menzionare prioritariamente i POAT attivati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo II.4: infatti, sulla base di quanto definito in fase di programmazione del PON, l'attività di valutazione e verifica del raggiungimento dei *target* predefiniti e dell'efficacia delle azioni intraprese è condizione necessaria per il rifinanziamento dei Progetti nel secondo triennio.

Nell'ambito del suddetto Piano di Valutazione, inoltre, è stata prevista una specifica attività di focus/rassegna su indicatori e misurazione delle *performance* nella PA, utile alla quantificazione dei risultati della programmazione 2007-2013 e tesa a rafforzarne l'analisi qualitativa.

Appare utile, in questa sede, ribadire che per quanto il Programma si ponga in linea diretta con gli enunciati degli Orientamenti Strategici Comunitari e, quindi, con gli obiettivi della Strategia di Lisbona, in particolar modo rispetto alla necessità dichiarata di rivolgere "la debita attenzione agli investimenti destinati a migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione", il PON non si riferisce, nello specifico, ai temi prioritari rilevanti ai fini dell'*Earmarking*, né concorre al raggiungimento della soglia di spesa rilevante ai medesimi fini, secondo quanto stabilito dall'art. 9, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del connesso allegato IV.

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 16 del Reg. (CE) n. 1083/2006, assicura la parità di genere e le pari opportunità in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma, anche con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità – Autorità nazionale preposta in materia di pari opportunità e non discriminazione. Inoltre, adotta le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la

religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, durante le varie fasi di attuazione dei Fondi ed in particolare nell'accesso agli stessi.

Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito dell'Obiettivo Operativo II.4 è stato previsto uno specifico POAT del Dipartimento per le Pari Opportunità volto al rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione nell'attuazione delle politiche di *mainstreaming*.

In linea generale, peraltro, i progetti attuati nell'ambito del Programma dovranno promuovere la partecipazione alle attività del genere sottorappresentato e assicurare l'assenza di discriminazioni. L'implementazione del principio di pari opportunità è integrata nelle attività di supporto metodologico che il Sistema Nazionale di Valutazione porterà avanti nell'ambito dell'Obiettivo Operativo I.3.

Il principio delle pari opportunità ispira anche la composizione del partenariato socio-economico coinvolto nelle varie fasi della programmazione, gestione e sorveglianza del PON.

2.2. Rispetto del diritto comunitario

Le operazioni finanziate dal Programma Operativo vengono attuate nel pieno rispetto del diritto comunitario. Negli atti di concessione dei contributi a valere sul Programma Operativo, a favore dei soggetti responsabili delle operazioni, è inserita la clausola che richiama l'obbligo del rispetto del diritto comunitario. L'Autorità di Gestione vigila costantemente su tutti gli aspetti relativi e nel corso dell'attuazione del Programma, ed in particolare nel 2010, non sono emersi problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Tra i problemi significativi che hanno continuato a rendere difficile la piena attuazione del Programma nel 2010, va citata l'attivazione solo parziale delle risorse nazionali complementari di cui si è già detto al precedente paragrafo 2.1, cui si rimanda.

Oltre a questa criticità di carattere generale e derivante da condizionamenti "esterni" al Programma, va segnalata la difficoltà di alcuni dei soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso a dare avvio, in tempi brevi alla fase operativa dei progetti.

La problematica appena descritta dipende, in molti casi, dalla concomitante presenza di due fattori.

Il primo è riferibile alle difficoltà evidenziate dai Beneficiari nel garantire tempestiva operatività delle strutture di *governance* dei progetti, in particolare nell'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica e nell'acquisizione delle risorse esterne.

Il secondo fattore attiene alla necessità di operare una stretta sinergia con le Amministrazioni regionali dell'Obiettivo Convergenza, destinatarie degli interventi. Tale concertazione, resa necessaria al fine, proprio, di tarare le azioni progettuali previste sul pieno soddisfacimento dei fabbisogni regionali espressi, ha comportato una significativa dilatazione della fase preliminare all'avvio delle attività progettuali e, a cascata, delle successive fasi attuative.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Nel corso dell'annualità 2010 non si sono verificate modifiche del Programma.

2.5. Modifiche sostanziali

Nel corso dell'annualità 2010 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Come noto, per assicurare i necessari profili di integrazione e coordinamento con gli interventi finanziati nell'ambito dal PON *Governance* e Azioni di Sistema FSE, è stata prevista la partecipazione incrociata delle rispettive Autorità di Gestione ai Comitati di Indirizzo e di Attuazione (CIA) del PON *Governance* e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 e del PON *Governance* e Azioni di Sistema (FSE). Partecipa ad entrambi i Comitati di Indirizzo e di Attuazione, anche il Dipartimento della Funzione Pubblica in qualità di Organismo Intermedio.

Nel corso del 2010, il CIA si è riunito una sola volta il 21 dicembre. È stata attivata, inoltre, una procedura scritta di consultazione del Comitato di Indirizzo e di Attuazione del PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 per la condivisione del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT Salute) avviato nell'ambito dell'Obiettivo Operativo II.4.

Sulla base dell'esperienza maturata in questi primi anni di attuazione, emerge come il CIA abbia assolto a quella funzione di confronto e di garanzia della necessaria complementarità delle azioni di Assistenza Tecnica promosse nell'ambito del PON e dei Programmi Operativi Regionali, per le quali è stato istituito.

La stessa attenzione alla complementarità delle azioni finanziate dai diversi Fondi Strutturali ha guidato la scelta di prevedere anche nei Comitati di Sorveglianza, sia del PON *Governance* e

Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 che del PON *Governance* e Azioni di Sistema (FSE), la reciproca partecipazione dei responsabili dell'attuazione dei Programmi.

2.7. Sorveglianza e valutazione

In conformità alle disposizioni comunitarie ed in particolare a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (CE) n. 1083/2006, nonché nel rispetto delle disposizioni introdotte dal Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza approvato in data 19 febbraio 2008, il Comitato di Sorveglianza del PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 riunitosi in data 21 giugno 2010:

- ha approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2009;
- ha preso atto dello stato di attuazione del Programma Operativo, nel quale sono stati evidenziati i progetti avviati e in fase di avvio nell'ambito dei diversi Obiettivi Operativi del PON, nonché le criticità - sia interne che esterne - riscontrate nell'attuazione, anche con riferimento sia alle previsioni di spesa al 31 dicembre 2010, sia alle prospettive di avvio delle attività a supporto del QSN, per effetto di una prima disponibilità di risorse nazionali pro quota;
- ha preso atto dell'informativa sul Rapporto Annuale di Controllo per il 2009;
- ha preso atto dell'Informativa sull'attuazione del Piano di Valutazione del PON;
- ha preso atto della costituzione dell'Unità di Coordinamento dei Controlli di I livello a supporto dell'Autorità di Gestione del PON;
- ha preso atto della pubblicazione del bando di gara per l'affidamento delle attività del Piano di comunicazione del Programma.

Infine, nel corso del 2010, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e di quanto previsto dagli artt. 5, 15 e 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006, sono proseguite le attività già avviate di individuazione e selezione dei progetti da ammettere a finanziamento in base ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Per quanto attiene alle attività di valutazione, nel corso del 2010, l'UVAL ha predisposto la metodologia per l'autovalutazione del Programma, e ha elaborato una specifica linea guida. Tale attività si sostanzia nell'analisi dello stato di attuazione del Programma, con lo scopo di far emergere le criticità e verificarne l'attualità e la coerenza rispetto alla strategia iniziale. Le attività sono condotte dall'Unità di Valutazione insieme all'Autorità di Gestione, l'Organismo Intermedio, le Amministrazioni centrali Beneficiarie del Programma, con il coinvolgimento delle Regioni destinatarie delle attività ed eventualmente dei Nuclei di Valutazione. A tale proposito, al fine di

poter esprimere dei giudizi mediante l'autovalutazione, è stata predisposta una sorta di "tassonomia" degli stessi, essenzialmente di tipo qualitativo, da effettuarsi attraverso il supporto delle analisi svolte.

Maggiori indicazioni saranno fornite in un'apposita informativa all'Ordine del Giorno del Comitato di Sorveglianza.

Per quanto concerne invece il monitoraggio, nel corso del 2010, il sistema informativo SGP è entrato pienamente a regime in tutte le sue principali funzioni: l'AdG ha inviato i dati di attuazione del Programma alla Banca Dati Unitaria della politica regionale secondo le scadenze previste e le modalità concordate con la Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE.

Inoltre, come supporto nella gestione del Programma, il sistema consente una piena condivisione delle informazioni di carattere attuativo, finanziario e procedurale di tutti i progetti. Questo processo è stato possibile anche attraverso il diretto coinvolgimento dei Beneficiari, che, accedendo via *web* allo specifico portale – mediante apposite utenze – alimentano costantemente i dati di dettaglio di progetto, tra i quali il codice CUP, le classificazioni e l'avanzamento contabile, riportante il dettaglio degli affidamenti e dei giustificativi di spesa.

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1. Asse I: "Azioni di supporto alla programmazione unitaria"

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse I mira a garantire la funzione strategica di coordinamento ed integrazione dei programmi con i quali viene attuata la strategia del QSN, assicurando le risorse professionali e strumentali necessarie nelle diverse fasi di gestione, attuazione e sorveglianza degli interventi.

La realizzazione delle attività di supporto al QSN, non riguardanti esclusivamente l'Obiettivo Convergenza, è subordinata alla disponibilità di risorse nazionali pro quota. Si evidenzia, pertanto, come nel corso del 2010, con le limitate risorse nazionali disponibili per il cofinanziamento in pro quota, sia stato possibile garantire l'attuazione solo di alcuni progetti di supporto al QSN ed, inoltre, per alcuni di questi sia stata assicurata solo la fase di avvio, ferma restando la necessità di una copertura integrale degli stessi per il prosieguo delle attività.

Nell'ambito dell'Asse I - oltre alle attività utili a fornire il supporto amministrativo ed organizzativo del QSN e del PON – si elencano, di seguito, i progetti avviati nel 2010:

- il progetto **“Analisi comparata Italia, Mezzogiorno – Polonia sul contesto economico sociale e sulle politiche di sviluppo dei territori”** che intende offrire un’analisi delle caratteristiche dei territori e delle politiche attuate, utile anche a delineare il contorno delle politiche regionali future; l’osservazione dei processi di sviluppo ha indotto gli addetti ai lavori a riflettere su un nuovo paradigma della politica di sviluppo regionale, non più basato su una strategia *top-down* bensì su un approccio di tipo *place-based*, caratterizzato da un sistema di *governance* multilivello e particolarmente dipendente dalle esperienze e competenze locali. E’ quindi importante essere in grado di analizzare il quadro generale di riferimento della UE e di comparare le politiche adottate e i risultati raggiunti dalle politiche regionali dei diversi Stati membri attraverso l’analisi degli interventi avviati in situazioni simili da realizzare sulla base di una metodologia comunemente discussa e sviluppata. Il progetto si propone di analizzare la struttura economica e demografica e le politiche di sviluppo nelle Regioni della Convergenza italiana, nel confronto con i territori della Polonia orientale, allo scopo di comprendere le ragioni di percorsi duali di sviluppo, di evidenziare problemi comuni e di sviluppare una metodologia condivisa per l’analisi delle tendenze economiche e una migliore valutazione degli effetti delle politiche regionali. Nel 2010 si è avviata la prima fase dello studio, incentrata sull’analisi delle principali questioni demografiche che interessano i territori delle Regioni Convergenza italiane e polacche: da parte italiana sono stati messi in risalto gli aspetti demografici più significativi che caratterizzano le Regioni della Convergenza in raffronto con il Mezzogiorno e l’Italia, dopo un inquadramento delle principali tendenze a livello europeo (popolazione residente, popolazione in età attiva, natalità, mortalità, fecondità, piramide dell’età, migrazioni interne ed internazionali, popolazione residente straniera e relativa natalità e mortalità, acquisizioni di cittadinanza). Dal punto di vista polacco, invece, è stata focalizzata l’attenzione sulla variazione demografica dei territori presi in considerazione, sulla loro struttura per età e per sesso, sul flusso netto migratorio interno (ancora negativo senza alta presenza di migranti stranieri) e su alcuni specifici problemi come quelli relativi al processo d’invecchiamento della popolazione e all’emigrazione da territori che presentano già bassa densità demografica.
- il progetto **“Informazione statistica territoriale settoriale per le politiche strutturali 2010-2015”**, avviato a fine dicembre 2010, è attivato in collaborazione

con l'ISTAT e risponde all'esigenza di disporre di basi informative strutturate e periodicamente aggiornate sulle principali tematiche di intervento delle politiche regionali 2007-2013 e su possibili scenari per le politiche di coesione post-2013, di avviare percorsi di studio e approfondimento su temi non ancora adeguatamente sostenuti da dati statistici a livello regionale e di sostenere la disaggregazione ulteriore delle informazioni già disponibili sul territorio. Il progetto prevede determinati ambiti di riferimento corrispondenti alle seguenti specifiche linee di attività:

- PROGETTO OPERATIVO "A" – CONTI ECONOMICI TERRITORIALI: Aggiornare periodicamente le principali variabili macro-economiche della contabilità territoriale regionale, secondo una tempistica anticipata rispetto alla normativa europea. In particolare:
 - A.1 PIL, unità di lavoro dipendenti e indipendenti e redditi da lavoro dipendente per regione al tempo T+12;
 - A.2 Indicatore di attività economica per SLL al tempo T+24;
- PROGETTO OPERATIVO "B" – BANCA DATI TERRITORIALE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO: Ampliare la Banca dati di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo, già realizzata nel corso della precedente Convenzione (www.istat.it/ambiente/contesto/infoterr/azioneB.html) e da mantenere con aggiornamento continuo, limitatamente ai casi in cui il dato in questione sia oggetto di diffusione corrente e non frutto di elaborazioni *ad hoc*, su web e periodico al DPS (con trasmissione, e possibilità di pubblicazione, delle componenti necessarie per il calcolo di ciascun indicatore), garantendo la massima tempestività, in particolare per gli indicatori cui sono associati target per il QSN. L'obiettivo delle attività è di:
 - B.1 integrare la disponibilità di informazioni per alcuni temi (Pubblica Amministrazione, Trasporti, Ambiente, Servizi alle imprese e Progresso e benessere) realizzando indagini o elaborazioni secondo il programma concordato nell'ambito del Comitato Tecnico Scientifico di orientamento e indirizzo, nei limiti delle risorse finanziarie complessivamente attribuite alla presente linea di attività;
 - B.2 verificare periodicamente il set degli indicatori presenti nella Banca dati;
 - B.3 dettagliare ulteriormente – laddove possibile e rilevante – il livello di disaggregazione territoriale degli indicatori;

B.4 realizzare strumenti per la consultazione pubblica di dati e indicatori.

- PROGETTO OPERATIVO “C” – ATLANTE STATISTICO DELLE INFRASTRUTTURE:
Revisionare ed aggiornare gli indicatori presenti nella Banca dati già realizzata nel corso del 2000-2006 (www.istat.it/ambiente/contesto/infoterr/azioneD.html) secondo quanto concordato nell’ambito del Comitato Tecnico Scientifico di orientamento e indirizzo, nei limiti delle risorse finanziarie complessivamente attribuite. Predisporre specifici strumenti per la consultazione interattiva della Banca dati stessa. In particolare:

C.1 Revisione, aggiornamento e consultazione interattiva degli indicatori della Banca dati dell’Atlante statistico delle infrastrutture;

- PROGETTO OPERATIVO “D” – ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA E ACCOMPAGNAMENTO SULLE EVOLUZIONI DELLE VARIABILI SU SCALA REGIONALE DELL’UE E AREE CANDIDATE: realizzare modelli e scenari per la politica di coesione post 2013 con simulazioni. In particolare:

D.1 Modelli e scenari per la politica di coesione post 2013 con simulazioni a partire dai dati regionali disponibili per UE, paesi candidati e potenzialmente candidati;

- PROGETTO OPERATIVO “E” – ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E VALORIZZAZIONE DELLE BASI DATI: realizzare attività di studio, ricerca e diffusione di dati e statistiche territoriali. In particolare:

E.1 Attività di studio, ricerca e diffusione di dati e statistiche territoriali.

- ✓ il progetto **“Azioni per il potenziamento, la valorizzazione e la diffusione dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)”**, che prevede l’acquisizione e l’ampliamento delle basi statistiche funzionali ad una corretta definizione e valutazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento alla valutazione degli effetti territoriali delle politiche di spesa e di entrata pubblica; nel corso del 2010 è stata avviata l’attività di redazione di monografie settoriali, per tutte le regioni italiane, dal titolo **“L’Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali (CPT) - Il decentramento delle funzioni sul territorio e la gestione del Ciclo integrato dell’acqua e dei rifiuti”**, che sarà portata a compimento nel corso del 2011.

Inoltre la positiva esperienza della pubblicazione, nel corso del 2009, di 18 Monografie relative alle diverse regioni - che forniscono un’analisi dei flussi di entrata e di spesa del Settore Pubblico Allargato basate sui dati di fonte CPT - ha indotto l’Unità Tecnica Centrale a trasformare l’esercizio in una attività della Rete

dei Nuclei Regionali CPT. Il progetto Monografie è quindi andato a regime e, d'ora in avanti, sono previste edizioni biennali in cui si alterneranno analisi generaliste ed analisi tematiche.

In occasione della redazione delle Monografie regionali è stato svolto un ulteriore approfondimento sui dati CPT che ha rappresentato una importante opportunità di validazione e verifica delle informazioni della Banca dati, una sorta di controllo di terzo livello, che ha completato i consueti due livelli stabilmente garantiti dall'impianto organizzativo del progetto.

Con riferimento all'aggiornamento delle metodologie, oltre al costante affinamento dell'universo di rilevazione, sono state realizzate le seguenti attività:

- Svolgimento di approfondimenti settoriali (sanità, acqua, rifiuti) e relativi alle singole categorie economiche per il miglioramento delle rilevazioni di base dei CPT;
 - Predisposizione delle elaborazioni di base a supporto della redazione di Monografie Regionali di finanza pubblica da parte di Nuclei Regionali CPT;
 - Miglioramento della procedura di conversione da contabilità economico-patrimoniale a contabilità finanziaria;
 - Predisposizione di un set di controlli sui dati 2009 prodotti e sull'intera serie storica, sia a livello centrale che a livello regionale;
 - Miglioramento del Sistema Informativo CPT (SI-CPT).
- ✓ il progetto **“Realizzazione del Sistema Informativo Anti Frode (S.I.A.F.)”**, realizzato in collaborazione con il Comando Generale della Guardia di Finanza, mira a sviluppare e implementare un sistema di controllo innovativo e di *intelligence* che innalzi le capacità di contrasto al fenomeno dell'illecita percezione di finanziamenti comunitari nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, individuando le posizioni di maggiore pericolosità nell'ambito della platea dei destinatari dei fondi. L'impegno del Corpo nella lotta alla criminalità economica e finanziaria è strettamente connesso al ruolo attribuitogli dal vigente quadro normativo, che individua nell'Istituzione, l'organismo preposto, con carattere di centralità rispetto alle altre Forze di Polizia, alla tutela di tutti gli interessi economici e finanziari nazionali e dell'Unione Europea.

In particolare, nelle verifiche sul regolare utilizzo degli aiuti comunitari, l'azione dei Reparti del Corpo si esplica attraverso i cosiddetti "controlli antifrode", che

costituiscono una tipologia di ispezioni che non sostituisce, bensì integra, in forma coordinata e complementare, gli interventi realizzati ex post dagli organismi di gestione. Al riguardo è emersa l'esigenza, di cui si è fatto carico il progetto, di poter effettuare in proprio le elaborazioni informatiche dei dati acquisiti da enti esterni per garantire una riduzione dei tempi e dei costi delle stesse, nonché una migliore fruibilità del patrimonio informativo tra le articolazioni interessate.

Per quanto riguarda la componente istituzionale-strategica e di efficacia del progetto, nel corso del 2010 si è provveduto all'approvvigionamento di strumenti tecnico-operativi di monitoraggio di nuova generazione nel settore delle telecomunicazioni in tecnologia UMTS, propedeutici all'acquisizione da parte dei Reparti del Corpo (in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania) di apparecchiature atte al monitoraggio dei nuovi terminali telefonici a standard UMTS, in grado di contrastare le attività delittuose nello specifico settore, attuate attraverso l'utilizzo dei sistemi di comunicazione di ultima generazione.

- ✓ il progetto **“Potenziamento del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)”**: il SNV è caratterizzato da un insieme di attività di orientamento relative alla valutazione *ex ante*, *on going* ed *ex post* della politica regionale, di analisi e diffusione di informazioni e giudizi sui processi valutativi relativi alla politica regionale ed ai precedenti periodi di programmazione fornite a tutti gli attori della politica regionale. Le attività sono condotte da un Gruppo di Lavoro coordinato dall'UVAL del quale fanno parte, come previsto dalla delibera CIPE di attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, oltre ad INEA, ISFOL e Dipartimento per le Pari Opportunità anche i nuclei di 8 regioni italiane (Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia) che hanno espresso la volontà di aderire alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione mediante la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa.

Nel corso del 2010 il Sistema Nazionale di Valutazione ha realizzato nove incontri seminariati nell'ambito dei quali tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella valutazione delle politiche regionali hanno potuto confrontarsi tra loro e con la Commissione europea per aggiornare le proprie conoscenze ed intervenire nel dibattito anche mediante la presentazione e diffusione di *best practices* valutative.

Il Sistema Nazionale di Valutazione ha, inoltre, proceduto alla redazione di documenti di indirizzo volti ad uniformare, ove possibile, le procedure valutative dei soggetti coinvolti nella valutazione delle politiche regionali.

La diffusione dei documenti e degli strumenti che il Sistema Nazionale di Valutazione mette a punto è affidata al cd “minisito”, presente nelle pagine web del DPS <http://www.dps.tesoro.it/valutazione/ml.asp>.

Sempre nell’ambito dell’Asse I, nel corso del 2010, è proseguita l’attuazione dei seguenti progetti:

- ✓ il progetto **“Sostegno alle politiche di ricerca e innovazione delle Regioni”** – finanziato nell’ambito dell’Obiettivo Operativo I.1, è attuato dall’Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l’innovazione, in collaborazione con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, e dà seguito al Protocollo d’intesa siglato il 16 settembre 2009.

Esso si pone l’obiettivo di accompagnare le Amministrazioni nell’attuazione dei Programmi Operativi del QSN 2007-2013 sui temi della Ricerca e Innovazione e - puntando a risolvere le criticità metodologiche connesse alla loro gestione - intende contribuire a qualificare e accelerare la spesa delle Regioni, in particolare di quelle della Convergenza che, insieme alle altre, sono soggetti beneficiari del progetto.

Per rispondere a tale obiettivo, nel 2010 sono state avviate le attività progettuali dei “Gruppi di lavoro” che si sono concentrati su 6 tematiche che riassumono il processo di gestione delle politiche per la Ricerca:

1. *Foresight* tecnologico a livello regionale;
2. Mappatura e miglioramento dei processi di selezione nei bandi di ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo;
3. Griglia di criteri di selezione ex ante dei progetti di ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo;
4. Bandi a più stadi e *public procurement*;
5. Costruzione di indicatori di risultati intermedi;
6. Modelli di valutazione di impatto.

I Gruppi di lavoro, coordinati da un Coordinatore scientifico del progetto, sono composti da dirigenti e funzionari delle Amministrazioni regionali e centrali, sono aperti ai soggetti esterni selezionati in base all’interesse al tema e alla loro

qualificazione specifica e sono coordinati da esperti di riconosciuta professionalità opportunamente selezionati dall'Agenzia.

Nel 2010 sono state realizzate tre sessioni dei Gruppi di lavoro in luglio, ottobre e dicembre, per un totale di 2 riunioni generali e 18 incontri di gruppo. Hanno preso attivamente parte ad ogni incontro in media oltre 70 funzionari. Le regioni e province rappresentate sono state circa 15; per le Regioni Meridionali si sottolinea la partecipazione costante delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia, la presenza attualmente in crescita della Calabria e più ridotta della Sardegna, nonché l'assenza della Campania.

Rispetto alle tematiche affrontate durante tali incontri, le attività realizzate sono le seguenti:

- Il Gruppo 1 sul *Foresight* tecnologico ha avviato, attraverso la circolazione di una griglia di raccolta di priorità e con la collaborazione volontaria dei funzionari regionali partecipanti, un'attività di analisi delle possibili politiche regionali per le quali realizzare, entro la fine del progetto, un esercizio pilota di *foresight*.
- I Gruppi 2 - Mappatura dei processi di selezione e 3 - Griglie di criteri per la selezione ex-ante dei progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo hanno realizzato un'attività comune di rilevazione: al questionario inviato a tutte le amministrazioni partecipanti sono pervenute 50 risposte, attualmente in fase di elaborazione, fra le quali si segnalano 18 schede inviate dalle Regioni Meridionali.
- Il Gruppo 4 sul *Public Procurement* e sui bandi a due stadi ha condiviso, durante le varie riunioni, le esperienze attualmente in corso presso le regioni partecipanti sui due temi tanto innovativi (buona e attiva tra l'altro l'adesione a questo gruppo anche di funzionari di amministrazioni centrali interessati) e ha impostato le linee guida che saranno uno dei risultati di progetto.
- I Gruppi 5 - Costruzione di indicatori di risultati intermedi e 6 - Modelli di valutazione di impatto si sono riuniti fino a dicembre 2010 sotto il coordinamento di un unico esperto dell'Uval e hanno avviato con i partecipanti le attività di rassegna critica di metodi ed esperienze di monitoraggio e valutazione on-going di istituzioni pubblico-private – nel primo caso – e, per il secondo tema, la costruzione di un repertorio ragionato delle valutazioni di impatto disponibili nelle diverse Regioni e la rassegna di

indicatori ispirata alle migliori esperienze internazionali in vista della redazione di Linea Guida partecipate per le valutazioni di impatto a livello regionale.

Per il coordinamento interistituzionale delle attività fra Agenzia e Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica è stato realizzato il 10 dicembre 2010 un incontro del Comitato di indirizzo che ha visto la partecipazione di tutti i membri istituzionali nonché di tutti i coordinatori che in quella sede hanno fornito ampie informazioni di dettaglio sull'andamento dei Gruppi.

- ✓ il progetto **“La politica regionale nell’Unione Europea. Una valutazione comparata”**: l’iniziativa riguarda ricerche realizzate attraverso la partecipazione alle attività dell’European Policies Research Centre dell’**University of Strathclyde** relative all’analisi comparata delle politiche regionali nazionali degli Stati membri dell’UE, nonché l’analisi e la valutazione su temi specifici della politica di coesione comunitaria. In particolare, le attività realizzate nel corso del 2010, hanno riguardato la realizzazione dell’incontro annuale del Consorzio per la ricerca della Politica Regionale “EoRPA” tenutosi dal 3 al 5 ottobre 2010 nella località di Ross Priory (Glasgow, Regno Unito), al quale hanno partecipato i Rappresentanti di ciascun Paese membro aderente; la relativa predisposizione dei *drafts papers* elaborati per l’incontro annuale; la traduzione in italiano della rassegna annuale comparativa e delle sintesi delle relazioni tematiche annuali (*executive summaries*) realizzate sulla base delle decisioni assunte nel corso dell’incontro. Nello specifico, la rassegna annuale comparativa prevede una descrizione per Paese dei cambiamenti recenti nella Politica Regionale, corredata da tabelle comparative sulle questioni chiave proprie dei Paesi UE, nonché degli Stati membri dell’Unione che aderiscono al Consorzio, tenendo comunque conto delle informazioni di carattere generale relative anche agli Stati membri dell’UE non aderenti al Consorzio EoRPA. Le relazioni tematiche annuali di cui sopra hanno ad oggetto tre ambiti: la politica europea della concorrenza e gli aiuti di stato regionali con particolare riferimento alle implicazioni degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale in rapporto alla politica regionale degli Stati membri; gli sviluppi della politica europea di coesione e delle sue implicazioni per la politica regionale degli Stati membri; temi di specifico interesse dei membri del Consorzio EoRPA.

✓ il progetto “**Monitoraggio delle Risorse della Politica Regionale Unitaria Nazionale**” consiste nella realizzazione della Banca Dati Unitaria (BDU) del monitoraggio della programmazione unitaria in cui ogni Regione, Provincia Autonoma e Amministrazione centrale inserisce, con frequenza bimestrale, i dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali dei progetti finanziati con le risorse di competenza del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013. Consente, quindi, una visione integrata dell’andamento complessivo della politica regionale unitaria, fornendo informazioni utili all’esercizio delle attività di sorveglianza, controllo e valutazione. Il progetto è stato articolato in più fasi e su più livelli, con la realizzazione nel 2010, di un Piano di Azione del MISE-DPS e di Piani di Azione Regionali, con l’obiettivo di:

- definire e diffondere l’impianto delle regole operative che governano il processo di monitoraggio;
- realizzare azioni sui sistemi informativi che supportano il processo e le procedure di monitoraggio;
- progettare ed erogare la formazione sugli strumenti e sui processi per l’adeguamento delle competenze da parte degli attori coinvolti;
- sviluppare iniziative a livello locale, in ambito organizzativo ed informatico, per abilitare il cambiamento presso le Regioni e le Province Autonome.

Nello specifico è stata supportato il MISE-DPS nella realizzazione di quattro Linee di Intervento Informatiche che, unitamente ad un intervento di Presidio Organizzativo, sono intervenute sulle esigenze ritenute primarie, rappresentando il presupposto per la realizzazione delle azioni trasversali, specifiche e ripetitive inserite nei Piani di Azione Regionali. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- **Fase A:** attività centralizzate e finalizzate a supportare l’attivazione degli strumenti realizzati (Sistema Gestione Progetti, SGP) e la definizione della nuova disciplina di riferimento di monitoraggio degli interventi finanziati dal FAS, in coerenza con i principi del QSN. Le azioni di Fase A includono, anche, la progettazione delle azioni da erogare nei confronti delle Regioni e alle Province Autonome (Azioni di Fase B). Dal punto di vista degli interventi informatici, sono state svolte iniziative di rafforzamento degli strumenti a supporto dell’intero ciclo di programmazione, monitoraggio e trasferimento, attraverso l’integrazione dei relativi sistemi informatici. In particolare, è stato

realizzato uno strumento di analisi e di supporto alle decisioni cioè l’Ambiente Conoscitivo del FAS;

- **Fase B:** sono stati svolti interventi a vantaggio delle Regioni e Province Autonome, finalizzati a colmare gli scostamenti rilevati nella fase di “Valutazione e Piano di Azione” e definiti organicamente in un Piano d’Azione per ciascuna Regione/Provincia Autonoma. Sono state previste azioni di natura organizzativa, quali l’analisi e il disegno dei processi e dell’organizzazione, l’erogazione di interventi di formazione ed interventi sui sistemi informativi locali, ad esempio revisione e/o integrazione degli attuali strumenti applicativi e della sottostante architettura. Sono state inoltre realizzate anche azioni trasversali, a beneficio di tutte le Amministrazioni coinvolte, per facilitare e promuovere l’attivazione degli strumenti realizzati.

3.1.1.1. Progressi materiali e finanziari

Tabella 4 – Indicatori Asse I

Obiettivo Operativo di riferimento	Indicatori di realizzazione fisica	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
I.1 Supporto tecnico e organizzativo all'attuazione del QSN e del PON	Studi	0	75	0	0	9	55
	N. giornate di assistenza tecnica	0	90.000	3.373	9.864	29.426	37.782
I.2 Valutazione del QSN e del PON	N. Prodotti della valutazione	0	14	0	0	0	1
I.3 Potenziamento del Sistema Nazionale di Valutazione	N. Studi e documenti metodologici prodotti	0	10	0	0	0	1
I.4 Supporto tecnico alla programmazione interregionale	N. Incontri	0	n.d.	0	0	0	0
I.5 Informazione e pubblicità del PON e del QSN	N. Eventi	0	90	0	1	1	2
	N. Prodotti informativi e pubblicitari	0	240	0	1	1	2
I.6 Azioni per il miglioramento dell'informazione statistica	Base dati	0	5	0	0	0	1
	Indicatori prodotti	0	250	0	0	0	0
	Pubblicazioni (regionali + CPT)	0	24	0	0	0	1

In termini di attuazione fisica, l'Asse I, per quanto concerne l'Obiettivo Operativo I.1, si evidenzia un consistente aumento del numero di "Studi e documenti metodologici prodotti" pari a ben 46 unità e una revisione dei valori precedentemente comunicati a causa dell'effetto della decertificazione di alcuni progetti e di errori nella rilevazione del dato. A partire dall'attuale rilevazione, l'Autorità di Gestione ha definito con maggior chiarezza le modalità di rilevazione e si è dotata di un apposito *database* per la registrazione delle informazioni. Sempre per quanto riguarda l'Obiettivo Operativo I.1, si assiste ad un incremento significativo delle giornate di Assistenza Tecnica erogate per il supporto dell'attuazione del Quadro Strategico Nazionale e del PON. In riferimento all'Obiettivo Operativo I.2 è stato prodotto 1 documento metodologico come anche per l'Obiettivo Operativo I.3. Per quanto attiene all'Obiettivo Operativo I.5, gli indicatori "Prodotti informativi e pubblicitari" e "Eventi" presentano anch'essi ciascuno un aumento di un'unità: in

particolare, si evidenzia che l'avvio, nei prossimi mesi, delle iniziative di informazione e pubblicità in attuazione del Piano di comunicazione del PON, affidate all'esterno attraverso gara ad evidenza pubblica, consentiranno il raggiungimento, con maggiore incidenza dei *target* previsti.

Analogamente, per gli indicatori "*Base dati*" e "*Pubblicazioni*", afferenti all'Obiettivo Operativo I.6 si rileva un aumento di un'unità.

I valori degli indicatori riportati in tabella che, con riferimento al 2010, non presentano avanzamenti, si riferiscono, sia a progetti che sono da poco partiti e che, quindi, non hanno ancora generato realizzazioni fisiche, sia a linee di attività previste in ambito QSN, che, in mancanza dell'ulteriore copertura con quota nazionale, sono risultati di difficile avvio. Si precisa, infine, che non è stato ancora possibile stimare il valore target per l'indicatore riferito all'Obiettivo Operativo I.4 a causa del mancato avvio dei relativi progetti.

Obiettivo operativo di riferimento	Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
I.1 Supporto tecnico e organizzativo all'attuazione del QSN e del PON	N. Incontri di partenariato in ambito QSN	0	15	0	0	0	22
I.2 Valutazione del QSN e del PON	N. visite al sito web del Sistema Nazionale di Valutazione	0	40.000	3.348	7.363	11.267	16.666
I.3 Potenziamento del Sistema Nazionale di Valutazione							
I.5 Informazione e pubblicità del PON e del QSN	N. Soggetti istituzionali coinvolti dalle azioni d'informazione e comunicazione	0	100%	0%	0%	0%	0%
	Cittadini raggiunti dalle azioni d'informazione e comunicazione sul totale della popolazione italiana	0	100%	0%	0%	0%	0%
	Visite al sito web del QSN e alla pagine collegate	74.300	960.000	0	288.855	535.686	763.630
I.6 Azioni per il miglioramento dell'informazione statistica	Incremento del numero di indicatori regionali per le politiche di sviluppo realizzati	0	89	0	0	0	0
	Conti consolidati delle entrate per le regioni dell'Obiettivo CONV.	0	21	0	0	0	21
	Conti consolidati delle spese per le regioni dell'Obiettivo CONV.	0	21	0	0	0	21
	Consultazione banca dati CPT on-line dal sito per anno	15.000	15.700	0	0	0	15.021
	Consultazione banca dati indicatori regionali on-line dal sito per anno (ISTAT)	0	15.000	0	0	0	0

Per quanto concerne l'avanzamento degli indicatori di risultato si rileva un discreto incremento del numero delle visite al "Sito web del QSN e alle pagine collegate" (dell'entità di più di 200.000 accessi), nonché un aumento del numero dei "Conti consolidati delle entrate per le regioni dell'Obiettivo Convergenza" e del numero dei "Conti consolidati delle spese per le regioni dell'Obiettivo Convergenza", pari entrambi a 21 unità.

In ambito QSN, infine, sono rilevati dall'indicatore "Incontri di partenariato in ambito QSN", oltre alle 2 riunioni del Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria, altri 20 incontri che hanno coinvolto lo stesso partenariato nell'ambito dei gruppi di lavoro definiti nel progetto "Sostegno alle politiche di ricerca ed innovazione delle Regioni", attuato dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione.

I valori degli indicatori di risultato riportati in tabella che non presentano ancora avanzamenti, si riferiscono prevalentemente ai progetti che, anche per la loro tipologia, essendo da poco avviati produrranno risultati, esprimibili nei termini degli indicatori prescelti, soltanto quando il loro stato di avanzamento sarà pienamente a regime.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Azioni di supporto alla programmazione unitaria	63.523.886	19.959.104,64	12.244.284,60	31,41%	19,27%

L'attuazione finanziaria dell'Asse I registra, a fine 2010, un discreto stato di avanzamento. Conseguentemente all'espletamento delle procedure di affidamento avviate e concluse nel corso dell'annualità 2010, il livello degli impegni ha fatto registrare, un aumento del 4 per cento rispetto al 2009. Ancora più rilevante risulta l'incremento, rispetto al 2009, dei pagamenti effettuati dai Beneficiari, che risulta pari a circa 10,4 per cento.

Le spese certificate a valere sull'Asse I ammontano a 6.411.018,20 euro.

Sia il livello di impegno, inteso come rapporto tra impegni e risorse assegnate, che quello di spesa, dato dal rapporto tra pagamenti effettuati e risorse assegnate, risultano apprezzabili, attestandosi rispettivamente al 30 per cento e al 19 per cento. Più che apprezzabile risulta la capacità di utilizzo, ossia il rapporto fra pagamenti e impegni, pari ad oltre il 50 per cento.

I dati riportati nella tabella 5 si riferiscono ai valori effettivi di avanzamento finanziario presenti sul sistema locale di monitoraggio (SGP). Si precisa che i dati trasmessi al sistema Monit al 31/12/2010 presentano, per alcuni progetti, alcune discordanze dovute alle iniziali difficoltà tecniche sorte nelle

procedure di dialogo tra la base dati locale e la Banca Dati Unitaria. Tali disallineamenti sono stati definitivamente sanati con i successivi invii dei dati di monitoraggio.

3.1.1.2. Analisi qualitativa

Sull'Asse I, nel quale sono allocate risorse pari al 23 per cento del Programma, al 31 dicembre 2010 si evidenzia un dato relativo ai pagamenti pari a oltre il 19 per cento, mentre la spesa certificata è pari a circa il 10 per cento del costo totale. Complessivamente sono state finanziate 29 iniziative progettuali, di cui 17 avviate nel corso del 2010.

Le iniziative attivate sono tese a supportare la *governance* complessiva della politica regionale unitaria con riferimento, in particolare, al raggiungimento dei tre Obiettivi Specifici previsti dal Programma per l'Asse I:

- Rafforzare il coordinamento dell'attuazione del QSN e del PON;
- Assicurare un'adeguata informazione e comunicazione delle politiche di coesione;
- Aumentare le informazioni statistiche di base, funzionali ad una corretta definizione e valutazione delle politiche di sviluppo.

Per quanto riguarda il primo Obiettivo Specifico, i progetti avviati riguardano il rafforzamento delle competenze tecnico-specialistiche, attraverso l'acquisizione delle risorse professionali e strumentali necessarie nelle fasi di indirizzo, raccordo e sorveglianza dei Programmi Operativi.

Con riferimento agli altri Obiettivi Specifici, al termine del 2010 risultavano avviate, o in procinto di esserlo, tra le altre: le azioni informative e di comunicazione del Programma; le attività rivolte al miglioramento delle informazioni statistiche; l'implementazione del sistema di monitoraggio nazionale.

Come si evince dai dati di avanzamento fisico e finanziario riportati nelle Tabelle 4 e 5 (cfr. paragrafo 3.1.1.1), nonostante la difficoltà di rappresentare tramite indicatori significativi i complessi risultati che possono emergere dalle attività finanziate nell'ambito dell'Assistenza Tecnica, pur tuttavia, nel corso del 2010, si registrano i primi valori quantificabili in relazione agli indicatori di realizzazione fisica e di risultato previsti dal Programma.

Con riferimento agli indicatori di realizzazione fisica dell'Asse, in particolare nell'ambito dell'Obiettivo Operativo I.1, l'ammontare complessivo delle giornate di Assistenza Tecnica

erogate, è pari a oltre 37 mila, con un notevole incremento del dato rispetto a quanto rilevato in fase di avvio del Programma. Sempre nell'ambito del medesimo Obiettivo Operativo, relativamente al numero degli studi e documenti metodologici prodotti, si rilevano - in particolare - 44 analisi condotte nell'ambito del Progetto "Monitoraggio delle Risorse della Politica Regionale Unitaria Nazionale" e 11 studi relativi alle attività di ricerca sulla valutazione comparata della politica regionale in Europa.

Con riferimento agli obiettivi della valutazione, I.2 e I.3 si riporta relativamente il titolo dei 2 documenti metodologici prodotti in tali ambiti: "Nota di Auto-valutazione: PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 FESR. Nota metodologica" e "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione della politica regionale: il Piano di valutazione". In relazione all'Obiettivo Operativo I.5 "Informazione e pubblicità del PON e del QSN", nelle more dell'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento delle attività previste dal Piano di Comunicazione, è stato realizzato un evento informativo nell'ambito del Forum PA 2010.

Con riferimento agli indicatori di risultato si evidenzia un rilevante numero di incontri di partenariato istituzionale e socio economico nell'ambito dell'attuazione del QSN (pari a 22), che ha consentito il superamento del *target* di riferimento; un consistente numero di accessi alle pagine *web* dedicate al QSN, che hanno raggiunto circa l'80 per cento dell'obiettivo prefissato; un alto numero di consultazioni della Banca Dati CPT, che risulta, già nel 2010, aver raggiunto la *baseline* prevista.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si è già fatta menzione nel paragrafo 2.1 delle problematiche relative alla necessità delle risorse pro quota per l'avvio delle azioni a supporto del QSN. In particolare, tale criticità non ha consentito la piena attuazione degli Obiettivi Operativi I.2 "Valutazione del QSN", I.5 "Informazione e pubblicità del QSN". Come già evidenziato, questa criticità è stata superata con l'utilizzo, come pro quota, di risorse nazionali a carico dei Beneficiari individuati nell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione e nell'ISTAT, per i progetti "Sostegno alle politiche di ricerca e innovazione delle Regioni" e "Informazione statistica territoriale settoriale per le politiche strutturali 2010-2015", rispettivamente nell'ambito degli Obiettivi Operativi I.1 e I.6.

In ogni caso, l'avvio, se pur lento, dei progetti relativi al QSN menzionati nel precedente paragrafo, dimostra, tuttavia, il graduale superamento delle criticità riscontrate.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo I.1, a seguito delle criticità rilevate dall'Unità di Coordinamento dei Controlli di I livello dell'Autorità di Gestione, si è proceduto alla revoca e

conseguente decertificazione delle spese per i tre progetti afferenti al Beneficiario –“Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A.”, denominati 1) *Programma Operativo di Advisoring per lo sviluppo di studi di fattibilità*, 2) *Programma Operativo per il Miglioramento della Committenza Pubblica*; 3) *Accompagnamento alla programmazione QSN 2007-2013 sui temi della ricerca, innovazione e competitività*.

Infine, come già detto al paragrafo 2.3, per alcuni progetti, quali ad esempio “Assistenza Tecnica all’attuazione del PON” e “Attuazione del Piano di Comunicazione del PON Governance e AT 2007-2013”, i tempi necessari per l’espletamento delle procedure di selezione e attivazione delle risorse esterne e delle procedure di gara a rilevanza comunitaria, hanno costituito un ulteriore fattore di rallentamento nell’avvio delle attività.

3.2. Asse II: “Azioni per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni”

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Le attività di Assistenza Tecnica previste dall’Asse II “Azioni per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni”, rappresentano azioni specificamente indirizzate sia al rafforzamento delle capacità tecniche e amministrative delle Regioni dell’Obiettivo Convergenza, che al conseguimento di più elevati livelli di trasparenza amministrativa nel campo della politica regionale. In tale contesto si inseriscono le linee di attività volte al miglioramento della capacità di progettazione della PA, allo scambio di buone pratiche (gemellaggi), alla promozione e supporto della “Rete Ambientale”, al rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione attraverso iniziative di cooperazione tra i diversi livelli di governo (Amministrazioni centrali, regionali, Enti Locali), alla semplificazione e trasparenza delle procedure amministrative anche al fine di migliorare la “capacità di committenza” della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2010, in attuazione degli Obiettivi Operativi II.1 e II.2 è stato dato avvio ai progetti **“Kublai: Generazione e sostegno on-line ai progetti creativi di interesse della politica regionale”** e **“Rete Ambientale”**.

In particolare, la Rete Ambientale è composta da rappresentanti delle Autorità di Gestione e delle Autorità responsabili per l’integrazione della componente ambientale di Amministrazioni nazionali e regionali, oltre ad Agenzie di protezione ambientale ed Istituti di studi e ricerche nel settore. Il suo coordinamento è affidato alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico e al Segretariato Generale del Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, e

avverrà tramite una specifica Unità la cui composizione e relative responsabilità vengono fissate dal Regolamento interno. Essa rappresenta una sede di approfondimento metodologico sugli strumenti di integrazione della componente ambientale nella fase di attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali ed ha il compito di individuare modalità e strumenti di dialogo istituzionale a livello regionale, nazionale e comunitario, anche al fine di determinare i fabbisogni e di sviluppare - attraverso la costituzione di Gruppi di lavoro tematici - indagini e analisi, anche in ambito internazionale, in materia di sviluppo sostenibile e lotta ai cambiamenti climatici. Il progetto consentirà di individuare buone pratiche in materia ambientale e di creare strumenti per la comunicazione e la diffusione dei risultati derivanti dalle indagini e dalle analisi dei Gruppi di lavoro (anche attraverso l'implementazione e l'aggiornamento del Sito *web* dedicato).

Difatti, il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 prevede che vengano assicurate le risorse per garantire una piena integrazione della dimensione ambientale nei processi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di politiche di sviluppo e di utilizzare e valorizzare l'esperienza delle Autorità Ambientali sviluppata nel periodo 2000-2006.

Con riferimento all'Obiettivo Operativo II.3 "Azioni di gemellaggio", il progetto "Azioni di gemellaggio nazionali per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni", denominato "AGIRE POR 2007-2013", in continuità con l'analogo progetto relativo alla programmazione 2000-2006, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del PON nel mese di novembre 2009 e avviato nei mesi immediatamente successivi.

Nel corso del 2010, sono proseguite le attività propedeutiche all'avvio delle azioni di gemellaggio previste, principalmente attraverso la definizione delle procedure che il Beneficiario dovrà adottare per la gestione delle iniziative.

Nel dettaglio, sono state realizzate le seguenti attività:

- definizione e formalizzazione di procedure, metodi e regole:
 - per la selezione delle proposte di gemellaggi AGIRE POR 2007-2013;
 - per il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle varie iniziative;
 - per il monitoraggio e la valutazione dei risultati;
- stipula di Protocolli d'Intesa con alcuni Enti e Amministrazioni nazionali, ciascuno per le tematiche di propria competenza istituzionale, indirizzati a definire e formalizzare forme di collaborazione e promozione per l'attivazione di iniziative di gemellaggio. Nel dettaglio, sono stati siglati Protocolli con:
 - il Dipartimento per la Digitalizzazione e l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

È stata inoltre avviata la concertazione relativa alla stipula di ulteriori Protocolli d'Intesa, rispettivamente con il Ministero della Salute, con l'Associazione Federculture, con il Ministero dell'Ambiente e con ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

- sviluppo e sperimentazione del sistema gestionale informativo AGIRE POR 2007-2013 (SGG – Sistema Gestione Gemellaggi) che sarà disponibile *on line* - tramite accesso riservato - per tutte le Amministrazioni coinvolte nei gemellaggi. Tale sistema è finalizzato a:
 - facilitare la predisposizione e lo scambio della documentazione amministrativa;
 - semplificare e velocizzare la definizione dei progetti e la gestione dei dati tecnici e finanziari;
 - rendere più efficaci ed efficienti le attività di monitoraggio delle varie iniziative di gemellaggio;
- predisposizione di materiali e documenti illustrativi ed esplicativi di AGIRE POR 2007-2013. In particolare:
 - Manuale AGIRE POR 2007-2013;
 - Linee Guida e modello per la predisposizione della Proposta di gemellaggio;
 - Linee Guida e modello per la predisposizione del Progetto di gemellaggio;
- predisposizione di un *report* di analisi e valutazione delle realizzazioni e dei risultati raggiunti dai 43 gemellaggi finanziati dal progetto AGIRE POR 2000-2006;
- partecipazione a iniziative ed eventi pubblici di presentazione di AGIRE POR 2007-2013 (Palermo, Napoli, Bari, Roma).

Relativamente all'Obiettivo Operativo II.4 – “Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione”, nel corso dell'anno 2010, l'Organismo Intermedio, in collaborazione con l'Autorità di Gestione, ha proseguito nell'attività di coordinamento delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa ad esso delegata, intensificando il proprio impegno nelle attività di gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi cofinanziati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo II.4.

Con riferimento alla fase di accompagnamento alle Amministrazioni centrali nella predisposizione dei Piani di Rafforzamento, condotta con il supporto del Comitato Tecnico Consultivo, si evidenzia la conclusione dell'iter istruttorio per altre due Amministrazioni centrali e la successiva stipula delle relative convenzioni (cfr. Tabella C).

Tabella C - POAT approvati

N.	AACC	Data presentazione PIANI	Valutazione CTC	Approvazione delle Regioni in sede CIA	Data stipula convenzione	Importo (€)
1	Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito MiBAC)	20/05/2008	positiva	24/06/2008	20/10/2008	4.000.000
2	MSE – Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - DG per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi (di seguito DG Internazionalizzazione)	30/11/2007	positiva	24/06/2008	21/10/2008	5.358.127,47
3	PCM - Dipartimento Pari Opportunità (di seguito DPO)	19/03/2008	positiva	03/12/2008	19/12/2008	7.500.000
4	PCM - Dipartimento Digitalizzazione P.A. e Innovazione Tecnologica (di seguito DDI)	26/03/2008	positiva	24/06/2008	19/12/2008	5.000.000
5	MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE (di seguito MEF-IGRUE)	17/06/2008	positiva	24/06/2008	05/02/2009	8.125.600
6	PCM - Dipartimento Funzione Pubblica (di seguito DFP-UFPPA)	11/04/2008	positiva	24/06/2008	11/02/2009	6.500.000
7	PCM - Dipartimento della Gioventù (di seguito GIOVENTU')	20/03/2008	positiva	06/02/2009	19/02/2009	8.000.000
8	Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM)	12/12/2007	positiva	21/01/2009	23/02/2009	19.716.000
9	PCM - Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi (di seguito DAGL)	15/05/2009	positiva	18/11/2009	12/12/2009	4.300.000
10	PCM - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo (di seguito TURISMO)	28/05/2009	positiva	18/11/2009	12/02/2010	4.400.000
11	Ministero della Salute (di seguito SALUTE)	12/05/2009	positiva	03/03/2010	26/07/2010	11.000.000

L'obiettivo del **POAT** a titolarità del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del **Turismo** è di assicurare il necessario supporto informativo e tecnico-organizzativo alle Amministrazioni Regionali per la gestione degli interventi di sviluppo del settore del turismo, con particolare riferimento alle iniziative interregionali e/o intersettoriali, contribuendo ad accrescere le capacità di individuare e perseguire adeguate policy e strategie di sviluppo per il settore turistico e sostenendo lo sviluppo di forme di coordinamento e cooperazione fra i diversi attori coinvolti.

Il Ministero della **Salute**, nell'ottica di esercitare un'azione di indirizzo e supporto per l'attuazione delle politiche di sviluppo e coesione con specifico riferimento al settore salute, si pone l'obiettivo, attraverso il **POAT** a propria titolarità, di elevare la capacità amministrativa e di *governance* delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per l'attuazione e la valutazione di tutte quelle linee di intervento che, riconducibili al settore salute, concorrono in modo rilevante allo sviluppo socio-economico dei territori. Il progetto, di durata triennale, afferisce al pertinente "Piano di Riorganizzazione e Rafforzamento delle capacità" articolato in due parti, tra loro funzionali:

- il Progetto Operativo di Assistenza Tecnica sulle singole *policy*, appunto, finalizzato a soddisfare il bisogno di supporto e di cooperazione istituzionale espresso dalle Amministrazioni Regionali dell'Obiettivo Convergenza;
- il Piano di Riorganizzazione Interna (PRI), promosso esclusivamente con risorse interne all'Amministrazione, strumentale alla migliore gestione ed implementazione del POAT stesso, attraverso l'apposita Unità operativa con compiti di indirizzo e di coordinamento.

Il progetto mira al soddisfacimento dei fabbisogni regionali, individuati principalmente sulla scorta dei documenti di programmazione regionale 2007 – 2013, delle risultanze emerse da numerosi incontri e scambi intervenuti con le singole amministrazioni regionali.

Il Ministero della Salute intende offrire alle Regioni interessate dal progetto il proprio supporto attraverso linee di intervento trasversali e specifiche linee d'intervento regionali.

Le prime linee d'intervento rispondono a fabbisogni ed esigenze comuni alle quattro Regioni e sono riconducibili alle seguenti quattro linee d'intervento:

1. supporto allo svolgimento delle diverse fasi che accompagnano il ciclo della programmazione;
2. supporto alla definizione e utilizzo di progetti e strumenti per integrare la "valutazione d'impatto sulla salute" (VIS) nella programmazione;
3. supporto all'attivazione di reti di collaborazione e scambi di esperienze e buone prassi nel settore salute;

4. azioni di affiancamento, informazione e sensibilizzazione a beneficio delle amministrazioni regionali, degli Enti locali e degli operatori del settore.

Le seconde linee d'intervento rispondono a specifici bisogni territoriali e quindi prevedono numerose e articolate attività di assistenza tecnica mirata alle singole Amministrazioni.

I fabbisogni costituiscono il risultato di un articolato processo di condivisione con le regioni interessate svoltosi a partire da settembre 2010.

Tale proficua attività ha permesso non solo di aggiornare e contestualizzare gli obiettivi del POAT ma anche di indirizzare al meglio le attività di assistenza tecnica da offrire alle regioni e permettere quindi un'efficace ricaduta sulle stesse.

Rispetto al **POAT** a titolarità del Dipartimento per il Coordinamento delle **Politiche Comunitarie** (DCPC), la rinuncia dello stesso alla gestione del Progetto a causa delle ridotte disponibilità di personale interno all'organico, ha portato il DFP-UFPPA ad avviare un processo di collaborazione con tale Dipartimento, sancito dalla stipula di un Protocollo di Intesa, finalizzato all'attuazione degli interventi inizialmente previsti, e sui quali, data la specificità delle tematiche trattate, le Regioni dell'obiettivo Convergenza hanno manifestato in molteplici occasioni un vivo interesse affinché venissero attuati.

In particolare, le nuove linee di attività, condivise nell'ambito della riunione del Comitato di Indirizzo e Attuazione del 21 dicembre 2010, riguardano le seguenti tematiche:

- ricognizione nella fase di formazione della normativa europea;
- assistenza per una partecipazione regionale attiva al processo di recepimento delle direttive comunitarie, con particolare riguardo al recepimento della direttiva servizi, e per la prevenzione delle infrazioni relative alla mancata osservanza della normativa comunitaria ovvero al mancato o non corretto recepimento della stessa;
- monitoraggio del contributo fornito dalle politiche nazionali ordinarie in attuazione della Strategia di Lisbona al perseguimento degli obiettivi del Quadro Strategico Nazionale e assistenza tecnica sull'applicazione di metodologie di analisi d'impatto.

Rispetto ai POAT a titolarità delle restanti Amministrazioni centrali, l'Organismo Intermedio, di concerto con l'Autorità di Gestione e con il supporto del Comitato Tecnico Consultivo, ha avviato nell'anno 2010 un processo di valutazione *in itinere* dei Piani di Rafforzamento definendo le metodologie e gli strumenti da utilizzare per verificare la rispondenza dei Progetti agli obiettivi inizialmente programmati e ai fabbisogni espressi dalle singole Regioni e, di conseguenza, per verificare il raggiungimento dei target predefiniti, quali condizioni necessarie per il rifinanziamento dei Progetti nell'ambito del secondo triennio di programmazione.

La metodologia seguita ha coinvolto l'analisi dei documenti di programmazione e di attuazione prodotti dalle singole Amministrazioni centrali (Piani di Riorganizzazione e Rafforzamento delle capacità, Piani esecutivi annuali, relazioni sull'avanzamento delle attività) e le risposte pervenute dalle Regioni dell'Obiettivo Convergenza a seguito della somministrazione della "scheda di rilevazione" fornita dall'Organismo Intermedio al fine di rilevare direttamente sui territori regionali il grado di soddisfazione degli interventi di Assistenza Tecnica promossi nell'ambito dei diversi POAT.

Gli incontri si sono svolti a partire dal mese di aprile 2010 e sono stati strutturati in tre cicli, coinvolgendo di volta in volta tutte le Amministrazioni che ad ottobre 2010 avevano avviato le attività¹:

- 15 aprile 2010 - DFP-UFPPA, MiBAC, DDI;
- 27 maggio 2010 – GIOVENTU', MISE DG-Internazionalizzazione, MATTM;
- 12 ottobre 2010 – DPO, MEF-IGRUE.

Lo scopo del processo di valutazione *in itinere* delle attività è stato anche quello di far emergere le criticità verificatesi nel corso della realizzazione degli interventi al fine di consentire all'Organismo Intermedio e all'Autorità di Gestione di fornire utili suggerimenti per la progettazione delle azioni relative alle annualità successive.

In considerazione di quanto emerso da tale processo di valutazione, le attività poste in essere dalle diverse Amministrazioni beneficiarie sono risultate, in più casi, generalmente apprezzate dalle Regioni rispetto a quanto svolto nei singoli contesti territoriali in termini di raggiungimento dell'obiettivo di rafforzamento della *capacity building* delle Amministrazioni. In particolare, l'innovazione degli strumenti e delle metodologie utilizzati in alcuni casi, la specializzazione professionale delle risorse umane attivate sul territorio, in altri, hanno permesso di garantire un adeguato supporto tecnico e un soddisfacente grado di aggiuntività dei POAT alle strutture amministrative regionali coinvolte.

Inoltre, tale attività valutativa ha fornito i primi elementi basilari per l'attività di valutazione dell'intero Programma Operativo avviata dall'Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica finalizzata a valutare l'apporto dei singoli interventi agli obiettivi del QSN, ad individuare eventuali specifiche problematiche e ad indicare possibili linee per il miglioramento dell'efficacia degli interventi.

¹Per le restanti Amministrazioni beneficiarie, per le quali gli interventi risultavano ancora in fase di *start up*, è stato previsto un ulteriore ciclo di incontri da svolgersi nell'arco dei mesi successivi.

Con particolare riferimento alle attività di gestione e sorveglianza delle iniziative programmate nell'ambito dell'Obiettivo Operativo II.4, l'Organismo Intermedio ha svolto le attività di controllo di I livello sulle Domande di Rimborso presentate dalle Amministrazioni beneficiarie e sul monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi, in relazione all'entrata a regime dell'applicativo di monitoraggio Sistema Gestione dei Progetti (SGP).

Infine, particolare attenzione è stata posta all'attività di informazione e pubblicità. In particolare, nell'ambito del **POAT** a titolarità del **DFP-UFPPA** gli strumenti di comunicazione attivati hanno riguardato sia lo sviluppo del sito web www.obiettivo1innovazione.it, in cui attraverso le apposite sezioni "Eventi" e "News", costantemente implementate/aggiornate, è possibile consultare studi, approfondimenti tematici, pubblicazioni, sia la realizzazione della *newsletter* informativa caratterizzata da tre sezioni:

1. "Focus"- in cui sono evidenziate le attività del Progetto;
2. "Agenda" - in cui vengono indicate le date di convegni/seminari e altri appuntamenti relative all'attività del Progetto;
3. "In breve" - sezione dedicata all'illustrazione dei risultati del Progetto.

Rispetto alle attività di informazione e pubblicità svolte nell'ambito dei POAT a titolarità delle Amministrazioni beneficiarie, risultano attivati per ciascun Progetto portali *web* dedicati in cui sono messi a disposizione contributi e documenti di approfondimento tematici e numerose iniziative - quali seminari, convegni, giornate informative - organizzate nei territori regionali sui diversi temi progettuali, affrontando tematiche che vanno dall'*outsourcing* dell'ICT nella PA alla promozione dell'imprenditoria femminile ed etnica nel sistema imprenditoriale.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attraverso il POAT, nel corso dell'annualità 2010, ha proseguito le attività garantendo costantemente il necessario supporto alle Amministrazioni Regionali e producendo rapporti e relazioni tematiche e ogni altro documento in materia ambientale.

Sono state svolte attività di pianificazione e progettazione delle attività di coordinamento ed indirizzo tecnico atte a garantire un'azione omogenea nel territorio dell'Obiettivo Convergenza (con riferimento alle tematiche ambientali VAS, VIA, ecc).

Sono state garantite le azioni di assistenza tecnica previste per il superamento dei contenziosi in essere sulle Direttive Comunitarie, anche attraverso la partecipazione a riunioni.

Si è svolta un'attività di consulenza specialistica in merito all'istruttoria tecnica e amministrativa dei progetti di caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale per le Regioni Convergenza.

È stata fornita assistenza in ambito regionale con riferimento a;

- l'attuazione della Direttiva 2000/60;

- il superamento dei contenziosi in essere sulle Direttive comunitarie;
- interventi di bonifica nei siti inquinati di interesse nazionale;
- Assistenza ai beneficiari (Comuni, ecc.);
- Accompagnamento per l'integrazione ambientale;
- Studi e ricerche.
- Per l'attività svolta, nella prima annualità, sono state erogate 6.088 giornate di AT a fronte di 29.420 preventivate.

Nel corso del 2010, il **POAT Gioventù** ha potenziato le azioni di gestione e coordinamento delle linee previste dal POAT, ed ha proseguito con gli incontri di coordinamento con le regioni, finalizzati, tra l'altro, ad individuare temi di approfondimento per i quali sviluppare progetti integrati e modelli di governance specifici, anche con il supporto dei servizi di assistenza tecnica di cui l'Amministrazione beneficiaria si è dotata (uno a carattere trasversale e uno a carattere regionale). È stata potenziata la capacità del dipartimento relativamente ad ambiti quali amministrazione gestionale, monitoraggio, rendicontazione e supporto nei processi di comunicazione e diffusione dei risultati e nelle attività di partenariato istituzionale. Tra gli strumenti implementati nel corso del 2010 per il conseguimento degli obiettivi del POAT, particolarmente rilevante risulta essere il sito web www.poatgioventu.it, finalizzato a supportare gli scambi documentali tra i diversi stakeholder del POAT (Dipartimento della Gioventù, Regioni, consulenti, etc.), la diffusione dei risultati conseguiti attraverso il POAT, la condivisione di informazioni in merito alle attività in corso, nonché la messa a disposizione di documenti e norme relativi alle politiche giovanili per i diversi soggetti interessati.

Sono, inoltre, proseguite le attività relative a:

- rilevazione sul campo e analisi approfondita orientata alla verifica e all'aggiornamento dei fabbisogni regionali;
- animazione istituzionale e potenziamento delle capacità di programmazione;
- rafforzamento delle capacità di ascolto della PA rispetto alle esigenze e i fabbisogni del mondo giovanile;
- consolidamento strumenti di analisi e monitoraggio dei fenomeni del mondo giovanile e delle esperienze di politiche e progetti in atto;
- potenziamento capacità operative Regioni Convergenza per l'attuazione delle politiche giovanili innovative per la programmazione 2007-2013.

L'attività sopra descritta ha fatto registrare i seguenti risultati: le strutture operative rafforzate al 31/12/2010 sono 4. Nel corso dell'anno 2010 le attività di supporto hanno visto il coinvolgimento di altre 8 strutture regionali, presso le quali le attività di affiancamento verranno completate nel 2011. Sono state realizzate nel corso del 2010 3.374 giornate di assistenza tecnica, a fronte di 4.523 previste. Sono stati, inoltre, elaborati 4 studi/linee guida/documenti metodologici, così come previsto per l'anno 2010.

Con il **POAT Società dell'Informazione** sono proseguite le azioni di rafforzamento per il coordinamento del programma.

Sono state avviate le attività trasversali consistenti in:

- Mappatura norme, leggi e regolamenti;
- Supporto definizione policy comuni, supporto ai tavoli;
- Elaborazione modelli, metriche, studi e ricerche, consolidamento sistema indicatori;
- Rafforzamento supporto locale attività trasversali regioni Convergenza;
- Staff centrale: rafforzamento per coordinamento azioni trasversali e project management;
- Diffusione di modelli, esperienze e interventi formativi specifici.

Sono state, altresì, avviate le attività regionali, rivolte a:

- supporto alle attività di impostazione del sistema di monitoraggio;
- analisi del contesto, pianificazione attività e supporto tecnico specialistico per la finalizzazione degli investimenti in tecnologie e innovazione Reti territoriali;
- implementazione aree di nuova o non consolidata esperienza regionale.

Per le attività sopra descritte si sono raggiunte le seguenti realizzazioni:

- 6.256 giornate di assistenza tecnica erogate nelle prime due annualità a fronte di 7.660 previste;
- 5 studi/linee guida/documenti metodologici, nelle prime due annualità, a fronte di 8 previsti;
- 2 Banche dati/osservatori creati, nelle prime due annualità, a fronte di 4 previste;
- 4 piani di attuazione a fronte di 8 previste per le prime due annualità.

Per quanto attiene al **POAT MEF – IGRUE**, nel corso del 2010, è proseguita l'attività di implementazione di un modello di collaborazione tra il MEF e le strutture amministrative delle Regioni dell'obiettivo Convergenza, teso a:

- analizzare e risolvere problematiche specifiche connesse alla gestione finanziaria, al monitoraggio ed ai controlli riguardanti gli interventi UE;

- creare un feed-back informativo propedeutico a prevenire l'insorgere, ovvero a superare, gli ostacoli all'efficace e corretto utilizzo dei Fondi strutturali.

Le attività poste in essere hanno riguardato, in primo luogo, la realizzazione e la condivisione con le strutture regionali di documenti metodologici, finalizzati a promuovere l'attivazione regolare dei flussi informativi del sistema di monitoraggio, nonché il miglioramento della qualità delle rendicontazioni di spesa e delle attività di controllo. In particolare, sono stati realizzati i seguenti documenti:

- Vademecum di monitoraggio;
- Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello;
- Vademecum per le attività di controllo di II livello.

In secondo luogo, sono state condotte azioni di affiancamento alle strutture regionali, tese a garantire un'assistenza costante alle Amministrazioni che avevano manifestato esigenze specifiche di breve periodo.

In terzo luogo, è stata avviata l'elaborazione di ulteriori strumenti metodologici:

- Linee guida sui circuiti finanziari, finalizzate a progettare un efficace modello di riferimento in materia di trasparenza dei flussi finanziari dei Fondi strutturali comunitari;
- Linee guida per la gestione delle irregolarità ed i recuperi, aventi ad oggetto la rilevazione, la registrazione ed il trattamento delle irregolarità e di altre forme di indebito utilizzo dei Fondi strutturali, nonché il recupero delle risorse indebitamente utilizzate dai beneficiari;
- Linee guida sulle spese ammissibili, finalizzate a supportare gli uffici competenti nell'identificazione univoca delle spese ammissibili al cofinanziamento dei Fondi strutturali 2007/2013.

In quarto luogo, è stata attivata una sezione specifica del Portale IGRUE, dedicata alla condivisione della documentazione relativa al POAT MEF – IGRUE.

Inoltre, è stata avviata la realizzazione di funzionalità informatiche tese a supportare gli adempimenti delle Autorità di Audit, come sanciti dalla normativa dei Fondi strutturali 2007/2013.

Infine, sul piano interno, è proseguito il percorso di rafforzamento rivolto al personale dell'IGRUE coinvolto nel team di progetto, attraverso la realizzazione di un corso avanzato di diritto comunitario.

Per le attività di assistenza tecnica regionale sono state effettuate, nelle prime due annualità, 2266,45 giornate di assistenza tecnica (delle quali 1336 nel corso del 2010), a fronte delle 3600 previste per tutto il periodo di vigenza del progetto.

Le strutture operative rafforzate, intese quali strutture centrali e regionali destinatarie degli interventi di assistenza tecnica, ammontano a 27. Pertanto, è possibile evidenziare un aumento rispetto al target, inizialmente previsto, di 24 strutture operative coinvolte.

Relativamente al **POAT Pari Opportunità** è stato garantito il supporto:

- alla predisposizione di dispositivi di attuazione (bandi di gara, avvisi, ecc...) e la predisposizione di prospetti riepilogativi al fine di assicurare la correttezza e il regolare svolgimento delle procedure di affidamento ed il rispetto dei termini previsti dalla normativa applicabile;
- alla gestione delle operazioni e verifica del circuito finanziario;
- al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- per l'internazionalizzazione del principio di pari opportunità e non discriminazione nelle fasi di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei POR;
- delle sedi di confronto della programmazione 2007-2013 per il presidio delle pari opportunità di genere e contro le discriminazioni;
- per l'introduzione del principio di pari opportunità e non discriminazione nei processi e strumenti di sviluppo del territorio

Oltre al supporto per le Regioni obiettivo Convergenza.

Le attività descritte hanno impiegato 1.557 giornate di assistenza tecnica a fronte di 5.682 previste per tutto il periodo di vigenza del POAT.

Il **POAT** a titolarità del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi (**DAGL**) della Presidenza del Consiglio dei Ministri si propone di promuovere e diffondere conoscenze e competenze in materia di miglioramento della qualità della regolazione come fattore di competitività delle Regioni convergenza, anche nella prospettiva post 2013. Questo obiettivo viene perseguito condividendo, fra AACC e Regioni convergenza, modelli, metodologie e tecniche validi e uniformi, capaci di dare conto degli effetti economici e sociali della regolazione sulla collettività, di incrementare la qualità e la trasparenza dell'attività di regolazione, di contribuire al coordinamento e miglioramento dell'azione pubblica nell'attuazione delle politiche di sviluppo. Momento qualificante del Progetto è la promozione dell'integrazione, negli ordinamenti delle Regioni convergenza, delle procedure di valutazione dell'impatto della regolazione (ATN: analisi tecnico normativa; AIR: analisi dell'impatto della regolamentazione; tecniche di consultazione; VIR: verifica dell'impatto della regolamentazione).

Nel corso del 2010, primo anno di attuazione del Progetto, è stata costituita la struttura tecnico - organizzativa prevista, è stato presentato il Progetto nel corso di Forum PA 2010, sono state avviate le prime attività di partenariato. In particolare, è stato costituito, nell'ambito della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Autonomie locali, un gruppo di lavoro, con la partecipazione anche delle Regioni convergenza, in materia di AIR e VIR, con il compito di elaborare e condividere, sulla base di linee guida predisposte dal DAGL, modelli e metodologie di valutazione dell'impatto della regolazione; è stata inoltre avviata l'attività per la costituzione di gruppi di lavoro in ciascuna Regione convergenza, costituiti da rappresentanti del DAGL e degli uffici legislativi della Giunta e del Consiglio regionali. E' stata anche avviata un'attività di supporto specifico per l'integrazione, negli ordinamenti regionali, delle procedure di valutazione dell'impatto della regolazione. Nel corso del 2011 è prevista la redazione e condivisione della modellistica e della manualistica, il rilascio di una prima parte della piattaforma informatica (portali e data base) e l'avvio dell'implementazione di tecniche e procedure in ambito regionale".

Per quanto attiene il **POAT MIBAC** con riferimento agli obiettivi e all'articolazione delle specifiche linee di intervento del POAT, attuate sia a livello trasversale sia a scala regionale, le attività, realizzate ed avviate, possono essere ricondotte ai seguenti ambiti funzionali e tematici.

Ambiti funzionali

- *Supporto al miglioramento della qualità progettuale degli interventi realizzati dalle regioni e dalle DR MiBAC nel quadro della programmazione unitaria 2007-2013* (che trova implementazione a livello regionale e trasversale): mediante forme di assistenza diretta e puntuale fornita attraverso il supporto di competenze specialistiche a beneficio dei territori regionali coinvolti (amministrazioni regionali, uffici periferici del MiBAC) per la redazione di documenti di programmazione, la definizione della progettualità di settore prevalentemente afferente ai POR 2007-2013, approfondimenti su tematiche specifiche.
- *Supporto al miglioramento dei processi di attuazione degli interventi realizzati dalle regioni e dalle DR MiBAC nel quadro della programmazione unitaria 2007-2013* (che trova implementazione a livello regionale), attraverso supporti operativi, tecnici, giuridici soprattutto in termini di procedure ad evidenza pubblica atte all'individuazione di soggetti e di iniziative da finanziare nell'ambito di diverse linee di intervento settoriali a valere sulla programmazione FESR 2007-2013, e connessi al processo di rendicontazione e controllo e certificazione della spesa, nonché metodologici attraverso la predisposizione di modelli, la standardizzazione di procedure, ecc.

- *Sistematizzazione delle conoscenze e individuazione, diffusione e trasferimento delle buone pratiche*, nel settore culturale, intese come esperienze caratterizzate da aspetti di innovatività e trasferibilità individuati attraverso la schedatura di progetti di eccellenza cui viene data visibilità e diffusione attraverso gli strumenti di promozione e comunicazione predisposti dal POAT.

Ambiti tematici

- *Innovazione tecnologica applicata al sistema della conoscenza del patrimonio e sua diffusione e fruizione allargata*: è stata avviata l'iniziativa per le 4 regioni Convergenza volta a sviluppare azioni di valorizzazione e di conoscenza del patrimonio culturale italiano, avvalendosi della rete internet e delle tecnologie per la comunicazione e l'informazione, in particolare potenziando l'interoperabilità tra le anagrafi regionali e nazionali dei luoghi della cultura e favorendone una maggiore fruibilità attraverso la sistematizzazione ed implementazione della loro digitalizzazione e messa in linea sul *web*.
- *Gestione e fruizione del patrimonio culturale*: al fine di verificare, su specifico input della DG per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea del MIBAC, la fattibilità e le modalità di costruzione di una rete del sistema di offerta culturale con specifico riferimento all'arte contemporanea, è stato avviato uno specifico studio dedicato a verificare le potenzialità di una rete interregionale (regioni CONV) di centri dell'arte contemporanea.
- *Sostegno alle attività economiche collegate alla filiera culturale*: volto a costruire un quadro conoscitivo delle caratteristiche e della dimensione delle attività economiche collegate al settore dei beni e delle attività culturali nelle 4 regioni Convergenza;
- *Sostegno alla definizione e allo sviluppo di intese ed accordi su base regionale in materia di processi di valorizzazione del patrimonio culturale*: con l'obiettivo di favorire i processi di avanzamento istituzionale nel settore dei beni e delle attività culturali e l'implementazione delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio in materia di valorizzazione dei beni culturali, sono state finanziate proposte progettuali presentate da aggregazioni pubbliche nelle regioni CONV Calabria, Campania e Puglia, per l'avvio di processi di valorizzazione integrata con carattere di esemplarità, e di esperienze innovative capaci di stimolare, riconoscere ed attivare sinergie e complementarità tra competenze istituzionali, know-how scientifici e tecnici e sistema delle conoscenze differentemente detenute dalle istituzioni statali e territoriali.
- *Promozione e attivazione di forme di collaborazione istituzionale per la pianificazione paesaggistica*: per favorire la revisione degli strumenti di pianificazione paesaggistica sulla base delle modifiche introdotte dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, sono state attivate iniziative distinte a livello delle 4 regioni CONV ai fini dell'adeguamento della pianificazione paesaggistica e dello sviluppo delle diverse complementarità tematiche interessanti il paesaggio

(urbano, rurale, ecc.), realizzate dalle competenti strutture delle amministrazioni regionali e dalle Direzioni Regionali del MiBAC.

Con riferimento all'Obiettivo Operativo II.5 – “E.T.I.C.A. pubblica nel Sud”, nel corso del 2010 è stato dato pieno avvio al **Progetto E.T.I.C.A.**, il quale si pone l'obiettivo di realizzare attività di supporto tecnico alla Pubblica Amministrazione per individuare soluzioni efficaci e condizioni organizzative idonee all'individuazione di processi e procedure che consentano una crescita significativa della trasparenza e della legalità, nella gestione dei fondi strutturali e, più in generale, nelle politiche di sviluppo e coesione.

Tra le modalità organizzative del Progetto, è stata istituita una Cabina di Pilotaggio, composta da alcuni rappresentanti dell'Organismo Intermedio e dell'Autorità di Gestione del Programma, cui è riservata la definizione degli obiettivi operativi e degli indirizzi per la realizzazione e per il controllo *in itinere* dell'esecuzione del Progetto.

Il Progetto riguarda lo sviluppo di tre azioni che declinano le quattro aree (Efficacia, Trasparenza, Innovazione e *Capability*) che caratterizzano l'Obiettivo Operativo II.5:

- A. efficacia ed efficienza nelle politiche regionali di sviluppo;
- B. comunicazione al servizio della trasparenza;
- C. help desk per l'innovazione e lo sviluppo della *capability*.

Le prime due azioni sono definite e attuate su base territoriale attraverso la concertazione con ogni Regione delle attività e la definizione di un Piano di Lavoro Regionale (PLR)², mentre la terza linea di attività è di tipo trasversale.

In particolare, la prima azione si concentra sull'analisi dei processi che vengono attivati nell'attuazione delle politiche di sviluppo di ogni Regione rivolgendosi, prevalentemente, ai processi interni all'Amministrazione o ai rapporti tra le Amministrazioni ed è finalizzata all'analisi e al miglioramento dei processi legati all'attuazione delle politiche regionali di sviluppo in un'ottica di semplificazione, trasparenza e innovazione.

Nel corso dell'anno 2010, è stata avviata la fase di concertazione dei Piani di Lavoro Regionale nelle quattro Regioni Convergenza e di sviluppo degli strumenti e delle metodologie finalizzate al miglioramento dei processi di attuazione delle politiche, in termini di semplificazione, trasparenza e innovazione, e alla partecipazione attiva dei cittadini. Entro il termine dell'anno sono stati redatti i Piani di Lavoro Regionale della Regione Calabria e Campania. Inoltre, il tema della cultura e della

² I Piani di Lavoro Regionali (PLR) sono rispondenti ai principali fabbisogni segnalati dalle singole amministrazioni o d'interesse trasversale per le regioni dell'Obiettivo Convergenza. I PLR contribuiscono ad un efficace sviluppo della programmazione unitaria regionale.

trasparenza è oggetto di diverse giornate informative e di autovalutazione della trasparenza che saranno organizzate nel corso del 2011 prevedendo, a seconda dei casi, forme di partecipazione ristretta ed allargata.

La seconda riguarda prevalentemente la comunicazione esterna alle Regioni e i rapporti con i beneficiari. Il principio di trasparenza è strettamente legato al principio di semplificazione e quest'ultimo deve realizzarsi compatibilmente con la più ampia circolazione di dati e conoscenze della PA anche al fine di favorire il diritto dei cittadini di accedere ai provvedimenti emessi dalla PA rendendo maggiormente trasparenti le azioni, i progetti e le procedure.

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione dei progressi compiuti e per consentire un confronto fra le Regioni sono di seguito descritti.

Il Barometro della trasparenza (strutturato su 6 indici e circa 100 variabili) quale strumento di misurazione del grado di trasparenza basato sulla rilevazione di evidenze e risponde alle seguenti tre diverse esigenze:

- rilevare nel tempo il grado di trasparenza della Pubblica Amministrazione rispetto a sei dimensioni di analisi (la comunicazione e la partecipazione dei cittadini, la tracciabilità dei procedimenti, l'integrità e la performance, la semplificazione normativa e il processo di produzione delle norme, la semplificazione delle procedure e degli adempimenti e, infine, l'innovazione tecnologica);
- costruire un quadro articolato e completo di tutte le accezioni di trasparenza al fine di coinvolgere i funzionari e i dirigenti in attività di autovalutazione, utilizzabili nelle diverse azioni di formazione e sensibilizzazione;
- evidenziare i punti di forza e di debolezza dell'amministrazione rilevandone i fabbisogni e predisponendo opportune azioni di miglioramento.

Nel corso dell'anno 2010, è stata definita la struttura generale del Barometro della trasparenza, in particolare, sono state individuate le sei dimensioni di analisi ed elaborate per ogni dimensione le affermazioni del questionario. È stata avviata, inoltre, l'attività di verifica della possibilità di compilazione *on line* del questionario, con generazione automatica del grafico a radar.

Il Radar WebPA permette di valutare la qualità e la trasparenza dei siti web, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida per la qualità dei siti web della PA, e di avere un'indicazione precisa su quali interventi per migliorare la comunicazione *on line* con il cittadino.

Definita la metodologia, è stato predisposto un nuovo ambiente di lavoro all'interno del gruppo ETICA su InnovatoriPA che è stato utilizzato come strumento di lavoro a distanza per

l'individuazione delle variabili per la rilevazione della qualità dei siti *web*³. E' stata individuata una prima versione della griglia di rilevazione.

Durante il periodo di riferimento sono state definite le caratteristiche dell'applicazione web per la rilevazione delle variabili ed è stato avviato lo sviluppo del prototipo.

Tra le prime due azioni, che sono focalizzate rispettivamente sulla semplificazione e la trasparenza, esiste una stretta relazione e una reciproca influenza.

La terza linea di azione trasversale ha prevalentemente una dimensione sovra regionale ed ha, contemporaneamente, sia lo scopo di creare un ambiente favorevole alla comprensione e al recepimento del cambiamento, sia lo scopo di supportare le esigenze delle prime due azioni in termini di acquisizione di competenze e assistenza alla domanda. Essa è finalizzata in sostanza a sostenere gli interventi previsti nel progetto attraverso l'attivazione di un servizio unico di *help desk* a distanza che integri le fonti informative e gli strumenti di comunicazione *on line*, per fornire aiuto personalizzato a richiesta, strumenti per l'apprendimento autonomo e aree di scambio di esperienze. Attraverso la Matrice Graduata del Rischio sono stati individuati i processi che sotto il profilo etico, ovvero della correttezza e della trasparenza dell'agire sono più sensibili, per poi individuare le soluzioni di intervento più idonee a migliorarne l'integrità e l'affidabilità. Lo strumento della Banca Dati delle Esperienze Trasferibili (BEST), quale strumento di informazione e collaborazione, ha lo scopo di rendere disponibili le esperienze innovative e trasferibili e di offrire strumenti utili per l'adozione delle esperienze stesse.

Nel corso del 2010, è stata semplificata la scheda di rilevazione delle esperienze, per facilitare la compilazione, la condivisione semantica e la trasferibilità. Sono state catalogate tredici esperienze caratterizzate dalla centralità dell'interazione con i cittadini e dall'uso delle tecnologie. Infine, è stata avviata l'analisi del database "Buoni Esempi" per individuare i casi da importare in BEST e sono state individuate le tecnologie da utilizzare per lo sviluppo del database e del sito.

3.2.1.1. Progressi materiali e finanziari

Alla data del 31.12.2010 lo stato di attuazione dell'Asse II, nonostante i ritardi registrati nell'avvio di alcuni progetti, risulta nel complesso soddisfacente.

L'Autorità di Gestione, per la parte di competenza e l'Organismo Intermedio per la parte delegata, si sono adoperati per garantire un controllo costante della spesa sostenuta e adottare, in itinere, decisioni correttive in grado di accelerare i livelli dei pagamenti nell'ambito dei Progetti.

Relativamente all'avanzamento fisico si rimanda all'apposita tabella n.4.

³ Sono stati contattati e coinvolti nel lavoro di individuazione delle variabili soggetti che in Italia si occupano a diverso titolo della qualità dei siti *web*, tra cui DigitPA, ForumPA, Cisis, Nexa, ISTAT, alcuni Comuni, Province e Regioni.

Da essa si evince come a fine 2010 siano state già realizzate oltre 27 mila giornate di Assistenza Tecnica a supporto diretto delle strutture delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza coinvolte dalle azioni dei POAT.

Per gli Obiettivi Operativi II.1 e II.2, II.5 non sono state ancora avviate le relative iniziative, pertanto i rispettivi indicatori di realizzazione e di risultato, non sono ancora quantificabili.

Tabella 6 – Indicatori Asse II

Obiettivo operativo di riferimento	Indicatori di realizzazione fisica	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
II. 1 Supporto alla progettazione	Giornate di Assistenza tecnica	0	1.384	0	0	0	0
	Interventi	0	80	0	0	0	0
II.2 Rete ambientale	Incontri - riunioni plenarie 2007/2013	0	9	0	0	0	0
	Incontri - workshop 2007/2013	0	4	0	0	0	0
	Giornate di Assistenza tecnica	0	350	0	0	0	0
II.3 Azioni di gemellaggio	N. azioni di gemellaggio attivate	0	200	0	0	0	0
II.4 Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione	Piani di rafforzamento delle AACC	0	12	0	4	9	11
	Giornate di Assistenza tecnica	0	135.000	0	0	7.545	27.847
	Studi e documenti metodologici prodotti	0	181	0	0	87	181
II.5 E.T.I.C.A. pubblica nel Sud	Modelli creati	0	5	0	0	0	7
	Iniziative di accompagnamento	0	5	0	0	0	1

Obiettivo operativo di riferimento	Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
II. 1 Supporto alla progettazione	Centri di competenza extra locale attivati	0	40	0	0	0	0
II.2 Rete ambientale	Buone pratiche veicolate dalla Rete	0	2	0	0	0	0
	N° Istituzioni coinvolte dalla Rete	0	30	0	0	0	0
II.3 Azioni di gemellaggio	Modelli internalizzati rispetto ai modelli presentati	0	65%	0	0	0	0
II.4 Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione	Strutture operative rafforzate	0	100%	0%	0%	0%	106%
	Quota dei progetti gestiti con personale della PA	0	n.d.	0	0	0	n.d.
II.5 E.T.I.C.A. pubblica nel Sud	Modelli adottati	0	100%	0%	0%	0%	0%
	Procedure modificate e adottate	0	5	0	0	0	0

Si precisa che non è stato ancora possibile stimare il valore target per l'indicatore di risultato riferito all'Obiettivo Operativo II.4: "quota dei progetti gestiti con personale della PA", in quanto è attualmente in corso di perfezionamento la relativa metodologia di rilevazione.

Tabella 7 – Importi impegnati ed erogati

Asse II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Azioni per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni	212.666.924	62.87.3582,94	29.875.513,77	29,5%	14,0%

L'avanzamento finanziario dell'Asse II presenta un quadro incoraggiante, se si considera la consistenza dell'importo della dotazione di riferimento, ma tuttavia ancora migliorabile. In merito va evidenziato che tale avanzamento è da attribuire soprattutto ai progetti in corso di realizzazione nell'ambito dell'Obiettivo Operativo II.4.

I dati riportati nella tabella 7 si riferiscono ai valori effettivi di avanzamento finanziario presenti sul sistema locale di monitoraggio (SGP). Si precisa che i dati trasmessi al sistema Monit al 31/12/2010 presentano, per alcuni progetti, alcune discordanze dovute alle iniziali difficoltà tecniche sorte nelle procedure di dialogo tra la base dati locale e la Banca Dati Unitaria. Tali disallineamenti sono stati definitivamente sanati con i successivi invii dei dati di monitoraggio.

3.2.1.2. Analisi qualitativa

Sull'Asse II, nel quale sono allocate risorse pari al 77 per cento del Programma, al 31 dicembre 2010 si evidenzia un dato relativo ai pagamenti pari al 14 per cento, mentre la spesa certificata è pari a circa il 10 per cento del costo totale. Sono stati approvati 17 progetti, di cui 14 già pienamente avviati, dal punto di vista procedurale e finanziario, un progetto "prima fase" concluso. Numerose sono state le iniziative progettuali avviate nel corso del 2010: fra queste si evidenzia, per l'Obiettivo Operativo II.1, il progetto "Kublai", ideato per la generazione e sostegno on-line ai progetti creativi di interesse della politica regionale; per l'Obiettivo Operativo II.2, la creazione della "Rete Ambientale" con il coordinamento della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente; per l'Obiettivo Operativo II.3, il progetto, a gestione diretta della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria, mirato a rafforzare le competenze delle Amministrazioni coinvolte nella gestione dei Fondi Strutturali mediante l'attivazione di gemellaggi per lo scambio di buone pratiche.

Con riferimento all'Obiettivo Operativo II.4, coerentemente con quanto indicato nello stato di avanzamento (*cf.* Tabella C), si evidenzia un considerevole incremento del numero delle Amministrazioni Centrali che hanno attivato in tale ambito un Piano di rafforzamento (11 su 12 previste) con un conseguente aumento delle giornate di Assistenza Tecnica erogate presso le Regioni dell'Obiettivo convergenza, attualmente pari ad un valore complessivo di 27.847,45 gg/uu. Tale valore, che risulta raddoppiato rispetto all'annualità 2009 (pari a 14.380 gg/uu), denota una costante attività di analisi e di verifica sui territori regionali dei fabbisogni inizialmente rilevati, cui corrisponde una attività prevalente e continua di adeguamento degli interventi in termini di risorse umane impiegate.

Il numero cumulato degli studi e dei documenti metodologici prodotti, pari a 181 supera a partire dall'annualità 2010 l'obiettivo inizialmente prefissato pari a 130 con un valore differenziale positivo di 51 studi e documenti metodologici prodotti.

Rispetto all'Obiettivo Operativo II.5, si rileva un numero pari a 7, di modelli creati superiore al valore obiettivo, pari a 5, già a partire dall'annualità 2010. Le iniziative di accompagnamento risultano in fase di *start-up* con un valore pari a 1 nell'anno 2010.

Con riferimento ai risultati, si precisa che i dati considerati si riferiscono al confronto tra il numero delle strutture operative inizialmente previste (dati rilevati sulla base della documentazione a disposizione del DFP-UFPPA) e il numero delle strutture operative rafforzate, intese quali strutture centrali e regionali destinatarie degli interventi di assistenza tecnica.

In particolare, si rileva che alcune Amministrazioni hanno coinvolto un numero ben più elevato delle strutture inizialmente previste, ad es. il MiBAC è arrivato a coinvolgere 21 strutture amministrative rispetto alle 9 strutture previste, il MATTM ha coinvolto 20 strutture rispetto alle 12 previste e il DPO è partito da un valore *target* di 20 per arrivare al coinvolgimento di 25 strutture. Per altre Amministrazioni, sebbene si rilevi un coinvolgimento di strutture superiore al numero previsto, il differenziale risulta meno significativo: ad es. per il DFP, il DDI e il Dipartimento della Gioventù l'incremento delle strutture operative coinvolte è pari a 2 rispetto al valore inizialmente previsto.

L'IGRUE si attesta su un valore invariato di strutture operative coinvolte rispetto al valore *target* previsto di 24 strutture, mentre per le restanti Amministrazioni beneficiarie si registra una lieve diminuzione del numero delle strutture coinvolte: il MISE DG politiche per l'internazionalizzazione e DAGL, Dipartimento per il Turismo, Ministero della Salute.

Rispetto agli indicatori di risultato previsti nell'ambito dell'Obiettivo Operativo II.5 (Numero di modelli adottati e Numero di procedure modificate e attuate), non si registra alcun avanzamento per l'annualità 2010.

Per quanto riguarda l'analisi della capacità organizzativa e del rafforzamento delle competenze interne delle Amministrazioni titolari di POAT, si ritiene apprezzabile l'impegno delle stesse volto alla definizione e/o all'implementazione degli assetti organizzativi interni attraverso l'attuazione di azioni mirate alle strutture di coordinamento "dedicate" e l'individuazione di nuovi modelli organizzativi ed operativi finalizzati, ad esempio, alla realizzazione della separazione delle funzioni di gestione e controllo secondo le disposizioni normative comunitarie.

In termini di risultati finora raggiunti, sia rispetto alla qualità degli interventi di Assistenza Tecnica posti in essere sui territori delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza sia rispetto alla capacità di interlocuzione creatasi tra il livello centrale e il livello regionale, si ritiene generalmente soddisfacente il grado di raggiungimento dell'obiettivo di rafforzamento della *capacity building* delle Amministrazioni. Come già sopra esposto, l'innovazione degli strumenti e delle metodologie utilizzati in alcuni casi e la specializzazione professionale delle risorse umane attivate sul territorio in altri, hanno garantito un adeguato supporto tecnico alle strutture amministrative regionali coinvolte e un soddisfacente grado di aggiuntività in termini di accrescimento delle competenze.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le problematiche già citate, inerenti le risorse nazionali utili al completamento pro quota delle risorse del PON per tutte le azioni a supporto del QSN, hanno continuato a comportare anche nel corso del 2010 l'impossibilità di attivare l'Obiettivo Operativo II.1 "Supporto alla progettazione", e il ritardo dell'Obiettivo Operativo II.2 "Rete Ambientale", partito solo nell'ultimo trimestre del 2010 grazie al reperimento di risorse nazionali messe a disposizione dal Beneficiario Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

Per quanto riguarda, invece, l'Obiettivo Operativo II.4, per alcune Amministrazioni centrali si sono registrati notevoli ritardi nell'avvio delle attività progettuali con significative conseguenze sia sugli aspetti gestionali sia finanziari, provocando un accumulo di ritardi anche nel raggiungimento dei *target* di spesa inizialmente definiti.

L'Organismo Intermedio ha posto particolare attenzione a tali situazioni attraverso un costante confronto con le Amministrazioni in questione volto a fornire un supporto per l'individuazione di azioni correttive da intraprendere attivando sia incontri *ad hoc* con alcune Amministrazioni (Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e con il MISE - DG per le politiche di Internazionalizzazione e Promozione degli Scambi) che hanno manifestato particolari difficoltà nell'avvio delle attività progettuali, sia un ciclo di incontri congiunti di valutazione, sopra descritti, volti a monitorare e valutare lo stato di avanzamento delle attività previste nei POAT e a rilevare il

grado di soddisfazione delle strutture amministrative destinatarie degli interventi di Assistenza Tecnica.

La complessità dell'organizzazione amministrativa interna che alcune Amministrazioni centrali hanno dovuto fronteggiare e le difficoltà incontrate da altre Amministrazioni nel raggiungimento di un adeguato livello di interlocuzione e di coordinamento con le Amministrazioni regionali, causato anche dalla tornata elettorale che ha riguardato tre delle quattro Regioni Convergenza coinvolte, ha provocato un generale rallentamento nello sviluppo delle attività, penalizzando di fatto i possibili momenti di confronto fra le Regioni e il partenariato economico e sociale nelle tematiche comuni, le possibili sinergie con gli interventi cofinanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e, principalmente, le possibilità di accrescimento della capacità di ascolto delle esigenze territoriali.

Inoltre, per alcune Amministrazioni beneficiarie i tempi necessari per l'espletamento delle procedure di selezione e attivazione delle risorse esterne, quali ad esempio le procedure di gara a rilevanza comunitaria, le procedure di selezione di esperti qualificati, ha costituito un ulteriore fattore di rallentamento nell'avvio delle attività.

4. Grandi progetti⁴

Il Programma non prevede il finanziamento di Grandi Progetti.

5. Assistenza Tecnica

In tale ambito va innanzitutto tenuto conto della natura peculiare del PON in quanto Programma Nazionale trasversale di Assistenza Tecnica.

Per i profili direttamente funzionali al migliore esercizio delle responsabilità di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del PON, è stata avviata, nel corso del 2010, la procedura di acquisizione di ulteriori singole risorse professionali di Assistenza Tecnica alle strutture operative coinvolte nella gestione del Programma.

Per il periodo di programmazione 2007-2013 si è scelta per tale attività, in continuità con quanto già attuato nel periodo 2000-2006, la modalità di acquisizione mirata di singoli apporti specialistici esterni, in luogo dell'affidamento unitario ad una società di consulenza, risultando tale soluzione maggiormente rispondente alle esigenze di rafforzamento tecnico delle strutture della Direzione coinvolte nell'attuazione del Programma, e di internalizzazione delle competenze.

⁴ Se pertinente.

Analogamente si è previsto per le risorse di Assistenza Tecnica alle strutture della Direzione impegnate nelle attività di supporto all'attuazione dei Programmi dell'Obiettivo Convergenza, individuati dal Quadro Strategico Nazionale.

Relativamente agli Obiettivi Operativi II.4 e II.5, sulla base di quanto stabilito nell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di delega sottoscritto il 28 marzo 2008 fra l'Autorità di Gestione e il Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Organismo Intermedio del PON ha affidato le attività di Assistenza Tecnica tramite procedura di evidenza pubblica e attraverso l'acquisizione di singole risorse professionali esterne.

Infine, con riferimento alle AA.CC titolari di POAT attivati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo II.4 del PON, sono state utilizzate le seguenti metodologie di affidamento di servizi di Assistenza Tecnica: acquisizione di singole risorse professionali esterne attraverso l'utilizzo della Banca dati esperti predisposta dal Dipartimento della Funzione Pubblica; procedura di evidenza pubblica; affidamento alle società "in house".

Gli investimenti previsti dal Programma ricadono al 100 per cento nell'ambito di azioni di assistenza tecnica, in particolare i temi comunitari prioritari interessati sono l'85, "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" e l'86, "Valutazione e studi; informazione e comunicazione.

6. Informazione e pubblicità

6.1. Attuazione piano di comunicazione

In merito alle azioni d'informazione e pubblicità del PON, si rileva al 31 dicembre 2010 un avvio parziale delle iniziative previste dal Piano di comunicazione del Programma, nello specifico, il bando di gara per l'affidamento del servizio per la realizzazione delle azioni previste in attuazione del Piano, è stato pubblicato nel mese di giugno 2010 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (in data 26 maggio 2011 si sono concluse le attività della Commissione sulla valutazione delle offerte).

Tuttavia, nelle more dell'aggiudicazione della suddetta procedura di gara, nel corso del 2010, in attuazione del Piano di Comunicazione, sono state comunque realizzate alcune iniziative:

- 1) il 19 maggio 2010 è stato realizzato, in conformità con le disposizioni comunitarie ed in particolare a quanto previsto dall'art. 7 del Reg. (CE) n. 1828/2006, **l'evento informativo annuale** sul Programma, replicato anche nel mese di maggio 2011.

In particolare, il Convegno dal titolo "*Accrescere l'Efficacia, la Trasparenza e l'Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni operanti nell'Obiettivo Convergenza: PON Governance e Assistenza Tecnica*", ha avuto l'obiettivo di diffondere i risultati conseguiti e le opportunità

offerte dai Programma e da singoli Obiettivi Operativi. All'evento, organizzato nell'ambito del FORUM PA 2010 e rivolto ai beneficiari e ai potenziali beneficiari delle iniziative di assistenza tecnica promosse dal PON, hanno partecipato sia rappresentati delle Amministrazioni centrali e regionali impegnate nell'attuazione del QSN che esperti di settore.

- 2) è proseguito l'aggiornamento dello **spazio web del PON e del QSN** sul sito istituzionale del DPS, per consentire una più ampia diffusione della documentazione e delle informazioni relative alle attività del PON e alla politica regionale unitaria comunitaria 2007-2013. Parallelamente è stato integrato il sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico con specifici spazi dedicati al QSN e al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 nell'ambito dell'area d'interesse "Politica regionale";
- 3) è stato periodicamente aggiornato **l'elenco concernente i beneficiari del Programma**, sia sul sito del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, che nella Banca Dati unitaria dei "Beneficiari dei Fondi Europei" del Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri⁵;
- 4) sono stati previsti specifici richiami sul Programma e sulle singole iniziative finanziate dallo stesso nell'ambito del Rapporto Annuale sugli interventi nelle aree sottoutilizzate del DPS.

Oltre alle attività d'informazione e pubblicità relative al PON, realizzate direttamente dalla struttura di gestione del Programma, si segnalano le iniziative messe in campo dai singoli beneficiari titolari di progetti finanziati a valere sui diversi obiettivi del PON.

In particolare, riguardo all'Obiettivo Operativi II.4, il Dipartimento della Funzione Pubblica, Organismo Intermedio del PON, e alcuni dei Beneficiari titolari dei **Progetti Operativi di Assistenza Tecnica (POAT)**, hanno creato siti internet dedicati, e/o pagine web presenti sui propri siti istituzionali, e promosso iniziative di diffusione allo scopo di informare sia in merito ai progetti avviati che in senso più ampio sul PON GAT.

Si riporta di seguito in sintesi le iniziative intraprese:

- a) Con riferimento al **POAT del Dipartimento della Funzione Pubblica**, la complessità del Progetto e la sua differente articolazione sul territorio delle Amministrazioni regionali beneficiarie, ha richiesto che le attività d'informazione, comunicazione e diffusione del Progetto fossero allineate attraverso la progettazione di un'immagine coordinata, articolata per Ambito e Linee d'intervento e per livello trasversale e regionale. Le principali attività di diffusione, comunicazione e informazione dall'avvio del progetto e per il periodo di riferimento per gli *Ambiti 1 e 3* del POAT, sono state le seguenti:

⁵ www.dps.sviluppoeconomico.gov.it e <http://www.politichecomunitarie.it/banche-dati/17188/beneficiari-fondi-europei-ministeri>

- ideazione e progettazione delle attività d'informazione e comunicazione e redazione di un apposito Piano ("Sistema di Diffusione, Comunicazione ed Informazione - POAT")
- ideazione e realizzazione dei quattro Loghi di progetto;
- realizzazione di Gadget, Cartelline e format;
- attività di coordinamento con la Redazione di Formez News per la diffusione di articoli relativi alle attività del progetto;
- realizzazione e diffusione di slides di presentazione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013;
- attività di promozione, diffusione e comunicazione delle attività a supporto dell'attuazione dell'Asse VI del POR FESR della Regione;
- realizzazione d'interviste e articoli ad hoc e realizzazione di un reportage video.

Oltre all'attività informativa web attraverso il sito di Formez PA, è stata attivata una piattaforma su cui è stato sviluppato un sistema di archiviazione, documentale grazie alla piattaforma e-groupware (<http://88.49.236.93/egroupware>) messa a disposizione dal Formez a supporto del POAT.

Le principali attività di diffusione, comunicazione ed informazione per l'Ambito 2 del POAT "Sperimentazione e sviluppo di innovazioni organizzative", sono state le seguenti:

- sviluppo dell'immagine coordinata per la comunicazione delle azioni previste dal Progetto;
- progettazione newsletter denominata INNOVAZIONEws;
- progettazione, sviluppo e aggiornamento sito web sito www.obiettivo1innovazione.it.

b) Nell'ambito del **POAT MiBAC** sono stati previsti diversi strumenti/iniziative d'informazione e pubblicità, alcune già realizzati, altri in via di realizzazione, altri ancora da realizzare entro la conclusione del POAT (ottobre 2011). Nello specifico è possibile articolare tali strumenti/iniziative in diversi ambiti, quali:

- strumenti d'informazione e disseminazione del POAT, dedicati a dare visibilità al POAT nel suo complesso, e a veicolare informazione trasparente ed accessibile (sito web www.retepoat.beniculturali.it);
- eventi informativi del POAT, dedicati ad approfondire alcuni aspetti e tematismi, e dare conto dei risultati di specifiche linee di attività previste dal POAT;
- ricerche, studi, pubblicazioni e altri prodotti tangibili del POAT, realizzati in esito alla conclusione di specifiche linee di attività;
- altri ambiti di informazione e visibilità del PO, occasionalmente individuati nell'ambito di eventi, spazi ed ambiti istituzionali.

- c) il **Dipartimento per le Pari Opportunità** ha adottato interventi d'informazione e pubblicità sulle singole azioni previste dal Progetto Operativo.
- è proseguita l'implementazione della sezione dedicata all'attuazione del POAT all'interno del sito web "Rete delle pari Opportunità" (www.retepariopportunita.it). La Rete si configura come un luogo ormai consolidato di scambio di conoscenze condivise ed esperienze progettuali, fonte autorevole d'informazione, spazio per la condivisione di strumenti di lavoro e di metodologie operative e di assistenza tecnico-specialistica per l'attuazione del *mainstreaming* di genere e la realizzazione di interventi specifici nell'ambito delle politiche cofinanziate dai Fondi Strutturali. L'efficacia di tale strumento operativo è già stata validata a livello europeo nell'ambito del PON "ATAS" Ob.1 e del PON "Azioni di Sistema" Ob. 3 nella programmazione 2000-2006;
 - sono state attivate azioni specifiche in relazione alla partecipazione del Dipartimento all'edizione 2010 del Forum PA;
 - nel corso del 2009 è stato creato un logo e una linea grafica e editoriale coordinata, aggiornata nel corso del 2010;
 - è stata redatta una brochure che presenta in modo semplice, sintetico, conciso e diretto, i valori comunitari delle pari opportunità e della lotta alla discriminazione e i contenuti delle azioni previste dal Dipartimento nell'ambito dell'attuazione delle relative politiche. Per favorire la diffusione dei messaggi si è provveduto, inoltre, alla declinazione della linea grafica coordinata sul poster e sui seguenti gadget da ufficio (block notes, post-it, ecc.).
- d) Le attività d'informazione e comunicazione programmate nell'ambito del **POAT a titolarità del Dipartimento della Gioventù** non sono limitate alla restituzione dei contenuti e dei risultati conseguiti dal Progetto, ma contribuiscono attivamente al perseguimento della strategia del POAT, accrescendo la consapevolezza e la partecipazione delle strutture cui l'intervento è rivolto. In tale ottica, il POAT "Per la Gioventù" prevede l'implementazione di:
- azioni finalizzate a migliorare, presso l'opinione pubblica e soprattutto nei confronti dei giovani, la percezione e la consapevolezza della rilevanza dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali, con particolare riferimento al PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 (con il POAT per la Gioventù attivato al suo interno) e, più in generale, degli interventi sostenuti dall'Unione europea a favore dei giovani;
 - attività volte alla diffusione dei risultati conseguiti presso i beneficiari, i territori di riferimento e ulteriori soggetti coinvolti, attraverso la condivisione delle esperienze condotte a livello nazionale e regionale e tramite la diffusione delle buone prassi.

Allo stato attuale, lo strumento di maggiore rilevanza per la realizzazione delle attività di comunicazione del POAT è rappresentato dal sito web www.pogatgioventu.it, il sito web è stato progettato e realizzato nella prima metà del 2010 e pubblicato on-line alla fine di luglio. Nel corso della seconda metà del 2010 sono stati elaborati, di concerto con le Regioni, i dossier di approfondimento tematico che rappresentano il punto di partenza per la strutturazione del workshop, programmato per l'autunno prossimo.

- e) Nell'ambito del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (**POAT**) a titolarità del **DAGL** è stato organizzato un Convegno organizzato del FORUM PA dal titolo *“La better regulation strumento di sviluppo e competitività nel quadro della collaborazione Stato-Regioni. Il Progetto operativo di assistenza tecnica alle Regioni dell'obiettivo convergenza per il rafforzamento delle capacità di normazione”* (20 maggio 2010).

La finalità dell'evento è stata quella di promuovere il progetto POAT-DAGL mediante la presentazione degli obiettivi e delle linee d'intervento del progetto. Un ulteriore evento informativo è stato ripetuto nel corso del 2011, sempre nell'ambito del FORUM PA.

E' in fase di implementazione il portale pubblico www.qualitanormazione.gov.it che promuoverà la diffusione e condivisione delle conoscenze e delle prassi di *better regulation* e la digitalizzazione dei processi di analisi e valutazione d'impatto.

Sono stati organizzati degli incontri presso gli Uffici legislativi delle Giunte e dei Consigli regionali di ciascuna delle quattro regioni dell'obiettivo convergenza. In occasione dei suddetti incontri, oltre alla presentazione degli obiettivi e delle linee di intervento del POAT, è stata presentata anche l'agenda dei singoli progetti operativi regionali.

Si sta operando per valutare termini e condizioni di un evento di lancio nazionale del Progetto al fine di comunicare gli obiettivi generali del Progetto con risalto alla qualità della regolazione come fattore di competitività delle Regioni dell'obiettivo convergenza e del sistema Paese, sottolineando altresì il valore aggiunto della programmazione europea.

- f) Nell'ambito del **POAT - Società dell'informazione** a titolarità del Dipartimento Digitalizzazione e Innovazione della PA, le iniziative di informazione e pubblicità realizzate nel 2010 si possono suddividere in due categorie: da un lato gli strumenti implementati per favorire la massima diffusione delle informazioni sulle iniziative effettuate, dall'altro le varie attività, prevalentemente seminariali, realizzate.

Il principale strumento a supporto della comunicazione istituzionale sulle attività del POAT SI è certamente il sito *web* del progetto, accessibile pubblicamente all'indirizzo <http://www.pogat-si.it>. Nel corso del 2010 il sito ha registrato circa 5.500 accessi da parte di circa 2.300 visitatori diversi per un totale di circa 28.200 pagine visualizzate. L'incremento costante delle visite ha

subito un consolidamento in occasione della pubblicazione della Banca Dati sulle Buone Pratiche.

Un altro strumento centrale per le finalità di diffusione è la Newsletter tematica del progetto POAT SI, che consente di diffondere la conoscenza, stimolare riflessioni e fornire spunti per potenziare l'azione delle Amministrazioni regionali nella gestione delle iniziative innovative legate all'e-government e allo sviluppo della Società dell'informazione.

Al sito Web e alla Newsletter si affianca un Portale di Servizi Interni, accessibile tramite username e password all'indirizzo <http://portale.poat-si.it>, riservato agli staff del progetto e alla Comunità di Pratica del POAT SI.

Infine, nel corso del 2010 è stata resa accessibile tramite il Sito del POAT SI, un'applicazione software, sviluppata *ad hoc* con tecnologie *enterprise*, per facilitare la gestione della Banca Dati delle Buone Pratiche in tema di Società dell'informazione, selezionate dal Dipartimento. Caratteristica peculiare della Banca Dati è la capacità di localizzazione geografica delle Buone Pratiche sul territorio italiano, basata sull'impiego di informazioni georeferenziate sulle Amministrazioni Offerenti.

Per quanto riguarda le attività seminari, in attuazione del progetto POAT SI, nel 2010 sono stati realizzati specifici eventi di comunicazione e trasferimento di competenze, e giornate di approfondimento sui temi della *Governance* unitaria degli interventi per la Società dell'Informazione e i rapporti con territorio ed enti locali.

Inoltre, nel corso del mese di dicembre 2010 sono stati realizzati, d'intesa con il DPS - Direzione Generale politica regionale unitaria comunitaria, tre eventi pubblici di promozione della banca dati delle "buone pratiche" del Dipartimento e delle opportunità offerte dal programma AGIRE POR (il 10 dicembre 2010 a Palermo, il 13 dicembre 2010 a Napoli e il 14 dicembre 2010 a Bari).

- g) Per quanto attiene alle iniziative d'informazione e pubblicità del **POAT MEF – IGRUE** realizzate nel corso del 2010, si segnala l'attivazione di una sezione specifica del Portale IGRUE (<http://igrue.tesoro.it/>) dedicata alla condivisione e alla divulgazione della documentazione relativa al progetto.

Con riferimento ai progetti attivati a valere sugli altri Obiettivi Operativi del PON sono state attuate ulteriori iniziative di informazione e pubblicità, in particolare:

- h) relativamente al progetto "**Monitoraggio delle Risorse della Politica Regionale Unitaria Nazionale**" è stata:

- predisposta la pubblicazione delle informazioni di dettaglio inerenti il Progetto Monitoraggio all'interno del sito web istituzionale del DPS - sezione Fondo Aree Sottoutilizzate della Politica Regionale;
 - elaborata la pubblicazione periodica della Newsletter del Progetto Monitoraggio disponibile anche sul sito istituzionale del DPS;
 - realizzata la pubblicazione dei Progetti Esemplari (Catalogo FAS dei Progetti Esemplari – Edizione 2010);
 - garantita la partecipazione al Forum PA (maggio 2010) all'interno del quale sono state distribuite le copie della pubblicazione dei Progetti Esemplari.
- i) Relativamente ai progetti “**Potenziamento del Sistema Nazionale di Valutazione**” e “Azioni per il potenziamento, la valorizzazione e la diffusione dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)” sono state predisposte specifiche pagine web sul sito istituzionale del DPS.
- j) Nell'ambito del Progetto “**ETICA pubblica nel SUD**” è stato attivato uno spazio web all'interno del portale Formez (<http://portale.formez.it/content/progetto-etica-pubblica-nel-sud>) dedicato all'iniziativa.

Si rileva, infine, la presenza nelle sezioni relative alla programmazione regionale 2007-2013 dei siti web delle Regioni Obiettivo Convergenza, di *link* al PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 nel suo complesso, oltre che alle singole iniziative.

6.2. Valutazione delle iniziative di informazione e pubblicità attivate dal Programma

Nell'ambito del Piano di comunicazione del PON, è stabilito che l'efficacia delle azioni di comunicazione previste dal Piano può essere misurata attraverso specifici indicatori di realizzazione e di risultato. Il monitoraggio e la valutazione delle attività consentono, inoltre, di rimodulare le azioni previste in funzione dei risultati raggiunti oppure delle criticità evidenziate. La valutazione dell'efficacia delle azioni di comunicazione è condotta sia attraverso un monitoraggio periodico delle attività (includendo anche esercizi di autovalutazione), sia attraverso l'assegnazione di specifici incarichi a valutatori esterni.

Come accennato nel precedente paragrafo, l'avvio solo di una parte delle azioni d'informazione e pubblicità previste nel suddetto Piano di comunicazione, non ha consentito, nel corso del 2010, la realizzazione delle attività di monitoraggio e di valutazione su indicate.

Tuttavia, in conformità con quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, l'Autorità di Gestione del PON, ha effettuato, comunque, un primo monitoraggio delle iniziative

d'informazione e pubblicità attivate dal Programma, nelle more dell'aggiudicazione della su menzionata procedura di gara per l'affidamento del servizio per la realizzazione delle azioni in attuazione del Piano di Comunicazione.

In particolare, al fine di fornire un primo quadro di riferimento sullo stato di avanzamento delle azioni previste, si riporta una prima analisi dei progressi con riferimento agli indicatori del Piano di Comunicazione.

Relativamente agli indicatori di realizzazione, si riporta di seguito un raffronto fra i dati relativi al valore atteso al 2015 (cfr. Tabella D), indicati nel Piano di Comunicazione, e il valore conseguito al 31.12.2010, individuato nella Tabella E.

Tabella D

Attività	Indicatore di realizzazione	Valore atteso al 2015
Ideazione logo e linea grafica coordinata	N. tipologie di materiali prodotti	5
Progettazione e implementazione della nuova sezione del sito dedicata al PON Governance e AT	N. pagine realizzate	15
	N. aggiornamenti elenchi dei beneficiari	10
	N sezioni ad accesso riservato	2
	N. aggiornamenti mensili	15
	N. documenti in <i>upload</i>	40
Organizzazione di convegni e seminari	N. convegni realizzati	7
	N. seminari realizzati	15
Partecipazione con stand espositivi a eventi fieristici	N. eventi fieristici	7
Realizzazione e distribuzione di pubblicazioni cartacee	N. pubblicazioni (documenti tematici, raccolte, atti convegni, depliant, brochure)	40
Realizzazione e distribuzione di prodotti multimediali	N. prodotti realizzati	12
Relazioni con i media	N. comunicati	40
	N. conferenze	7
	N. servizi per siti <i>web</i>	5
Realizzazione di prodotti promozionali	N. tipologie di prodotti realizzati	4
Valutazione e monitoraggio	N. report realizzati	14
	N. indagini svolte	2

Tabella E

Valore al 31/12/2010
2
17
2
2
8
23
2
-
2
2
-
-
-
-
-
1

Sulla base dei dati indicati in tabella, si rileva che, nonostante il ritardo nell'avvio delle azioni d'informazione e pubblicità del PON previste nel Piano di comunicazione, gli interventi attuati nel corso del 2010, rappresentati in sintesi nel precedente paragrafo, hanno consentito il raggiungimento, se pur in parte, dei *target* definiti.

I valori degli indicatori riportati in tabella che, con riferimento al 2010, non presentano avanzamenti, si riferiscono ad iniziative che saranno avviate a seguito dell'aggiudicazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di attuazione del Piano di Comunicazione. Pertanto, al momento non è possibile quantificarne il valore di riferimento.

Relativamente agli indicatori di risultato, si riporta di seguito un raffronto tra i dati relativi al valore atteso al 2015 (cfr. Tabella F), indicati nel Piano di Comunicazione, e il valore conseguito al 31.12.2010, individuato nella Tabella G.

Tabella F

Tabella G

Obiettivi	Indicatore di risultato	Unità di misura	Metodo di rilevazione	Valore di riferimento*	Valore atteso al 2015**	Valore al 31/12/2010 ***
Conoscenza del PON	Persone che hanno approfondito la conoscenza del PON attraverso il sito web	N. pag. visitate N. visite N. visitatori	Monitoraggio periodico	20.000 8.000 7.500	35.000 14.000 13.000	20.823 9.602 5.973
	Apprezzamento dei visitatori del sito web rispetto ad usabilità, esaustività e chiarezza delle informazioni	%	Indagine on-line	n.d.	65%	n.d.
Informazione e assistenza ai beneficiari	Apprezzamento degli strumenti di comunicazione e delle informazioni fornite	%	Indagine	n.d.	65%	n.d.
Trasparenza	Percezione di trasparenza delle informazioni sul PON	%	Indagine	n.d.	70%	n.d.

* *Media annua (calcolata sulla base delle prime rilevazioni)*

** *Media annua (stime)*

*** *Media annua (calcolata dal 2008 al 2010)*

Sulla base di quanto su indicato, sotto il profilo quantitativo, è stato possibile accertare, attraverso un controllo periodico, gli accessi alle pagine *web* dedicate al PON sul sito istituzionale del DPS, mentre, per un monitoraggio qualitativo delle azioni attivate, si rinvia alle indagini *on-line* e/o di campo che saranno realizzate successivamente l'avvio di tutte le iniziative di informazione e pubblicità previste in attuazione del Piano di Comunicazione.

Sulla base di quanto su esposto, si ribadisce che sebbene l'attuazione del Piano di comunicazione sia avvenuta, nel corso del 2008-2010, solo in parte, alcuni risultati, individuati nel suddetto Piano, sono stati raggiunti. Sono state, infatti, avviate importanti iniziative di informazione e pubblicità che hanno consentito, comunque, di sensibilizzare i destinatari delle azioni di comunicazione relative al PON: i potenziali beneficiari, i beneficiari degli interventi e i cittadini.

Le risorse programmate al 31.12.2010 relative alle azioni di informazione e pubblicità in attuazione del Piano di Comunicazione sono pari a circa 2,4 milioni di euro, di cui impegnate poco più di 165mila euro e spese pari a circa 93mila euro.

L'avvio delle iniziative di comunicazione, affidate attraverso il bando di gara, consentirà una maggiore diffusione, in termini di visibilità, del Programma e costituirà, inoltre, l'occasione per valutare al meglio l'efficacia delle azioni attivate, anche in relazione al miglioramento della conoscenza del Programma e della consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.

Il Piano di comunicazione sarà eventualmente rimodulato in ragione dei risultati delle ricognizioni che saranno avviate.

7. Valutazione complessiva

Con riferimento alla fine del 2010, il Programma Operativo presenta, nel complesso dei progetti selezionati, un buon livello di impegni e pagamenti, quale condizioni essenziali per il rispetto dei target finanziari previsti. Come già evidenziato nei precedenti paragrafi relativi all'avanzamento finanziario, la spesa complessivamente effettuata risulta pari a oltre il 17 per cento delle risorse programmate, mentre quella certificata alla Commissione Europea è pari a circa il 10 per cento (cfr. tabella 2). Sono stati approvati complessivamente 45 progetti, di cui 33 già pienamente avviati dai Beneficiari, mentre solo 3 si possono ritenere conclusi, e si riferiscono essenzialmente ad attività di carattere puramente amministrativo o propedeutico alla progettazione di ulteriori iniziative.

Dinanzi a tale stato di attuazione finanziario e procedurale, che configura un Programma definitivamente avviato, l'analisi qualitativa dei risultati conseguiti si sostanzia nel contributo che esso ha sinora fornito, da una parte, per l'avvio delle azioni volte al diretto rafforzamento delle capacità amministrative delle Amministrazioni delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e, dall'altra, per il sostegno della *governance* complessiva del QSN.

In merito al primo aspetto, i Progetti Operativi di Assistenza Tecnica (POAT), promossi dal Programma in attuazione dell'Obiettivo Operativo II.4 "Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze della Pubblica Amministrazione", contribuiscono al perseguimento dell'Obiettivo specifico 10.1.1 del QSN, "Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e

degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza". I progetti sono stati sviluppati sulla base dei fabbisogni espressi dalle Regioni destinatarie degli interventi e mirano a rafforzare la loro capacità di programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati, assicurando il trasferimento di competenze specialistiche necessarie.

In merito al secondo aspetto, le iniziative progettuali nell'ambito delle quali emergono effetti rilevanti, sono riconducibili a quanto posto in essere in riferimento all'Obiettivo specifico 3 "Aumentare le informazioni statistiche di base, funzionali ad una corretta definizione e valutazione delle politiche di sviluppo". In tale ambito si evidenzia il pieno sviluppo, nel corso del 2010, del progetto "Azioni per il potenziamento, la valorizzazione e la diffusione dei Conti Pubblici Territoriali", e il sempre più importante ruolo assunto dal progetto "Monitoraggio delle Risorse della Politica Regionale Unitaria Nazionale", volto alla realizzazione della Banca Dati Unitaria (BDU) e all'implementazione del sistema nazionale di monitoraggio degli investimenti pubblici. Tali attività consentono il raggiungimento di una visione integrata dell'andamento complessivo della politica regionale unitaria, fornendo informazioni utili all'esercizio delle attività di sorveglianza, controllo e valutazione.

Al fine di fornire un quadro più esaustivo sull'attuazione del Programma, ed evidenziare alcuni elementi significativi che possono consentire il superamento delle criticità e il perseguimento degli obiettivi previsti, si riportano le prime risultanze dell'attività di autovalutazione avviata alla fine del 2010, e prevista dal Piano di Valutazione del PON. Tale attività, basata su una precisa metodologia di analisi, svolta congiuntamente dall'UVAL, dall'Autorità di Gestione e dai Beneficiari dei progetti, è tuttora in corso e sta dando luogo ad una sorta di "valutazione partecipata" volta anche alla diffusione di conoscenza e di capacità di auto-analisi che sarebbe auspicabile poter consolidare e rendere permanente presso le strutture coinvolte.

Tale attività è tesa a verificare lo stato di avanzamento e i risultati fin qui conseguiti rispetto a quanto previsto nei Progetti approvati, valutandone la coerenza rispetto ai fabbisogni regionali rilevati e alla loro evoluzione. Essa è, inoltre, volta ad inquadrare le prospettive del Programma sulla base di un approfondito esame dei risultati di questa prima fase di attuazione, delle criticità affrontate, di quelle ancora presenti e delle possibili misure correttive.

Tra i progetti coinvolti in tale esercizio di autovalutazione si devono menzionare prioritariamente i POAT attivati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo II.4: infatti, sulla base di quanto definito in fase di programmazione del PON, l'attività di valutazione e verifica del raggiungimento dei *target*

predefiniti e dell'efficacia delle azioni intraprese è condizione necessaria per il rifinanziamento dei Progetti nel secondo triennio.

Le considerazioni che sono emerse dalle prime attività valutative contribuiscono a delineare con una certa evidenza, da un lato, la necessità di migliorare l'analisi dei fabbisogni condotta presso le Regioni Convergenza, alla luce della difficoltà generalizzata di espressione dei fabbisogni da parte delle Regioni stesse, dall'altra di rafforzare il ruolo delle Amministrazioni Centrali come "centri di competenza".

È emersa, infatti, una frammentazione della domanda all'interno delle Regioni non sempre esplicitamente orientata a creare valore aggiunto e a rafforzare precise capacità, anche perché l'offerta delle Amministrazioni Centrali si è per lo più "conformata" alla domanda, essendo stata piuttosto "fievole" l'azione di indirizzo di queste ultime, volta a far emergere fabbisogni che condizioni di eccessiva debolezza non consentono di esplicitare.

I progetti in corso, tuttavia, hanno mostrato buona propensione e capacità di adattamento e questo - pur non essendo valutabile sempre in modo esclusivamente positivo - ha spesso determinato un certo gradimento da parte delle Regioni.

Da tali considerazioni, per l'Autorità di Gestione, emerge in modo chiaro l'esigenza di garantire forme di coordinamento più robuste sia dal lato della domanda che dell'offerta di Assistenza Tecnica. Nel corso del 2011, nell'ottica di approvazione delle attività previste per il secondo triennio dei POAT, si valuteranno, in raccordo con l'Organismo Intermedio, le azioni da intraprendere per agire in tal senso.

Al fine di completare l'analisi d'insieme del PON si riportano le risultanze emerse dall'esercizio volto a valutare il grado di soddisfazione e l'efficacia percepita degli interventi promossi dal Programma, da parte delle Autorità di Gestione dei POR FESR delle Regioni Obiettivo Convergenza.

Come già esposto al par. 2.1.1, l'Autorità di Gestione ha condotto la rilevazione del valore dell'apposito indicatore di programma.

La modalità di rilevazione delle informazioni è avvenuta attraverso la somministrazione diretta alle 4 Autorità di Gestione di una griglia di valutazione da valorizzare con un giudizio relativo al supporto ricevuto in merito alle 5 principali componenti della capacità amministrativa che sono state individuate: avviare in tempo i progetti, monitorare, gestire, controllare, realizzare gli interventi e conseguire i risultati previsti.

Il valore complessivamente rilevato in merito al contributo degli interventi del PON è riferibile al giudizio “adeguato”, che nella scala di valutazione prevista rappresenta il valore medio della scala di giudizio. Dalle risultanze della rilevazione si evidenzia, in particolare, come in alcuni ambiti, o sub ambiti, quali, ad esempio, selezionare interventi coerenti con gli obiettivi della programmazione, capacità di monitorare, organizzare i sistemi di gestione e controllo, sia stato ritenuto molto determinante il contributo fornito dai progetti attivati dal Programma e in particolare dalle azioni di alcuni POAT e dal Progetto “Monitoraggio delle Risorse della Politica Regionale Unitaria Nazionale”. Al medesimo tempo, emergono altrettanto chiaramente gli ambiti nei quali si ritiene generalmente meno rilevante il contributo del Programma, quali: la capacità di realizzare gli interventi e la capacità di gestire in maniera efficiente il sistema dei controlli.

Tale livello di percezione, sebbene risenta certamente delle difficoltà di coordinamento tra i numerosi soggetti coinvolti e di alcuni ritardi che hanno caratterizzato l’avvio di alcuni interventi, permette senza dubbio, da una parte, di evidenziarne i risultati positivi conseguiti e dall’altra, di ritenere possibile un ulteriore accrescimento del contributo fornito dal Programma in termini di rafforzamento delle capacità e delle competenze delle strutture tecniche impegnate nell’attuazione della politica regionale unitaria, anche attraverso un maggior coordinamento delle attività di assistenza tecnica fornita a supporto delle Regioni Convergenza.